Il presente numero consta di 8 pagine.

saggio del calorico, e l'umidità non può venire comunicata alla parete interna, mancando fra questa e l'esterna qualsiasi continuità. Questo sistema di muri, di recente invenzione, è adottato su larga scala in America, dove ha preso negli ultimi anni grande sviluppo. Gli si attribuiscono i seguenti vantaggi: le case costruite in tal modo offrono un'abitazione sana, immune, anche appena costruita, dall'umidità; difesa dai grandi calori e dai freddi intensi; ventilata perfettamente, pulita, sicura contro gli incendi, di maggior resistenza e durata.

★

Un raro avvenimento lieto di famiglia festeggiò ierlaltro il sig. Ferdinando Cavazzani, sensale di Borsa, perito giurato e segretario del Gremio dei sensali patentati. Cinquant'anni fa, l'11 settembre 1858, il sig. Cavazzani si univa in matrimonio con la signorina Luigia Escher. Da quest'unione nacquero molti figli, dei quali quattro soltanto sono in vita. Ai coniugi Cavazzani pervennero doni ed auguri, ai quali aggiungiamo anche i nostri.

★

Al concorso ginnastico di Piacenza svoltosi dal 5 al 9 corr. partecipò anche la Società ginnastica «Bentegodi» di Verona e con essa il concittadino Mario Micheluzzi, valente dilettante di lotta, che di quella Società è membro onorario.

Nelle gare di lotta comprese nel programma il Micheluzzi si fece notare come uno dei migliori dilettanti e riuscì a fare «match» nullo col milanese Elia Pampuri, giudicato il più forte tra i lottatori del Regno non professionisti; fu perciò classificato secondo fra i concorrenti.

★

La gentile signorina Hilda Egger andò sposa al signor Oscar Casa.

La gentile signorina Emma Baschiera si unì in matrimonio col signor Giulio Bertos.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Pochissimi, forse nessuno ricorda Edgardo Gherlinzoni protagonista della «Saronna», l'anno scorso, alla Fenice. Venne, allora, modestamente, cantò, passò come meteora senza lasciar traccia di sè, ed il suo nome confuso con la folla sterminata delle mediocrità, andò sepolto nel mare magno dell'oblio. Quale risurrezione la sua, quella di iersera! Trepidante alle prime scene per il panico visibile di cui era preda, il Gherlinzoni andò man mano infiammandosi, sì che il tiepido successo del primo atto andò assumendo il carattere di un trionfo al quarto. E giustamente: da che la voce del Gherlinzoni, deboluccia un anno fa, s'è notevolmente irrobustita, ha conquistato vittoriosa le regioni più acute del registro tenorile, s'è fatta incisiva e ampia nei suoni centrali. Come cantante il Gherlinzoni forse non è ancora perfetto, però, inegabilmente, c'è in lui la stoffa di un gran tenore, del tenore destinato al più brillante avvenire. Alcune frasi del quarto atto, dette con vibrato accento, con ampiezza meravigliosa di suoni, con uno sfoggio di «do» e «do diesis» acuti di uno splendore assolutamente eccezionale, lo promettono. E se[illegible] col panico che visibilmente lo dominava, il valente artista seppe guadagnarsi palmo a palmo il successo, è certo che nelle sere successive egli saprà farsi valere anche di più.

Anche gli altri esecutori s'ebbero il suffragio completo dell'uditorio, che li applaudì a scena aperta e li richiamò al proscenio alla fine di ciascun atto. Nelle vesti di «Riccardo» il pubblico risalutò con piacere un artista suo prediletto: il baritono Romboli che, sempre in possesso del suo bell'organo vocale robusto e timbrato, seppe trarre pregevoli effetti dall'aria e dal duetto, ambidue replicati fra vivi applausi.

La voce non forte, ma in compenso agilissima ed insinuante della signora Gonzaga si presta mirabilmente al canto fiorito di «Elvira», personaggio questo che la valente artista rende anche scenicamente con rimarchevole intelligenza, infondendovi vita e verità. La gentile artista s'ebbe continui meritati applausi durante tutta la serata e dovette replicare la «polacca».

Causa un'improvvisa indisposizione sopravvenuta al basso Rossi-Serra, la parte di «sir Giorgio» fu assunta dal Rusconi che, chiamato telegraficamente e giunto qui alle 5 con l'automobile da Fiume, andò in scena alle 8 senza alcuna prova, ottenendo completo successo, coronato della replica del famoso «a due» «suoni la tromba intrepido...».

Molto accurata nella parte di «Enrichetta di Francia», la gentile nostra concittadina signora Timitz.

Anche le parti di fianco disimpegnarono egregiamente il compito loro, e così il coro che, composto di voci fresche ed intonate, fece onore al maestro Bartoli, cantando con garbo e colorito.

L'orchestra composta dai migliori elementi della nostra «Orchestrale», sotto la abile guida del m.o Zuccoli, sonò accuratamente, accompagnando e sostenendo disciplinata ed attenta, le voci dei cantanti. Il primo corno sig. Barazzetti, s'ebbe un applauso dopo la corretta esecuzione del famoso «assolo».

Lo scenario non nuovo ma decoroso, non è indegna cornice al quadro; luci e movimento scenico, tutto funzionò egregiamente.

Il pubblico convenuto a teatro era numeroso, non affollato.

Questa sera seconda dei «Puritani».

Teatro Fenice. Alla prima rappresentazione della «Traviata» il teatro era occupato in ogni sua parte da numeroso pubblico, attento come fosse convenuto alla «prémiere» di un'opera nuova. La compatta affluenza e il devoto raccoglimento del pubblico caratterizzano appunto le speciali doti di attraenza e di suggestione del passionale spartito verdiano, che, per quanto ricompaia fra noi a brevi scadenze, è tuttavia sempre bene accolto.

E accoglienza lusinghiera s'ebbe l'esecuzione di iersera, accoglienza che si manifestò nella cordiale profusione di battimani all'indirizzo dei principali interpreti. I quali, del resto, misero ogni impegno e ogni cura nel dare rilievo e calore alle parti loro.

La parte della protagonista era affidata a Eugenia Makaroff, artista nuova per noi, ma che ha già calcato con successo i teatri di Russia e recentemente la «Fenice» di Venezia. Ella è in possesso di una voce intonatissima e disciplinata da un metodo di canto che se talvolta non la fa riuscir pienamente gradita al nostro orecchio italiano, la guida tuttavia con sicurezza a superare le agilità, i picchettati, il trillo impeccabile e ad accentuare il fraseggio drammatico con una serena compostezza ritmica. Fu ammirata all'atto primo, di cui rese con brillante nitore la cabaletta; al secondo atto, ove espresse con sentimento la melodica frase «Dite alla giovane», e più ancora nei due quadri dell'ultimo atto, nei quali dominò nel dramma col giuoco scenico efficace e con l'equilibrato accento. L'«Addio del passato» ebbe da lei interpretazione lodevole.

Il baritono Segura-Tallien («Germont» padre), un po' dominato dal panico, si rinfrancò tosto e sfoggiò la sua robusta voce, calda e appassionata. La ballata «Di Provenza il mare, il suol», s'anche un po' rallentata nel tempo, gli riuscì egregiamente, grazie alla sentita espressione del canto e dell'ampiezza dei suoni.

Il tenore Quattrini («Alfredo») dispone di una voce sana, se non molto robusta, che sale facilmente agli acuti, ragione per cui egli non avrebbe bisogno di spingere con vantaggio dell'intonazione. Egli cantò con garbata passionalità e riuscì efficace nei duetti con «Violetta» e nelle sue arie.

I personaggi di fianco furono sostenuti con attenzione; i cori disciplinati. Notata la mancanza della banda in scena.

L'orchestra suonò con fervido slancio, guidata dalla gagliarda bacchetta del m.o Del Cupolo, il quale ottenne soddisfacenti effetti nel concertato, finezze squisite nel preludio dell'ultimo quadro che dovette essere bissato.

Decoroso l'allestimento scenico e particolarmente plastico lo scenario dell'atto secondo.

Gli applausi, come detto, furono spessi e calorosi e le chiamate in fine agli atti assai numerose. Scomparso il panico e le incertezze di una prima rappresentazione, lo spettacolo indubbiamente migliorerà nelle rappresentazioni successive.

★ Oggi si darà due rappresentazioni: alle ore 3.15, a prezzi ridotti, con la quinta del «Trovatore», e di sera alle 8.15 seconda della «Traviata».

Anfiteatro Minerva. Numeroso pubblico intervenne ieri allo spettacolo dell'acrobata «Gadbin II»; spettacolo che si ridusse al solo esercizio del «salto della morte», dopo lunga aspettativa a suon di banda. E' davvero emozionante il temerario salto che il giovanissimo Gadbin spicca lanciandosi a mani protese dal tetto del teatro Minerva su un piano inclinato e descrivendo una curva balza in piedi fra il pubblico, che lo accoglie con un applauso frenetico e grida di bravo.

Gadbin II replicherà il suo «salto della morte» ancora due volte oggi, cioè la prima volta alle 6 e la seconda alle 8 pom.

Molinari al Minerva. L'annunziata rappresentazione di Luciano Molinari si darà domani al teatro Minerva. Il Molinari «rifarà» Eleonora Duse, Novelli, Zacconi, la Gramatica, la Reiter, Maggi, Ferravilla, Andò. Imitazioni che già in altre città gli procurarono un vivo successo.

Concerto Pogorni. Nella sala del Conservatorio «Tartini» si tenne l'altra sera l'annunciato concerto di beneficenza sostenuto dal baritono concittadino signor Antonio Pogorni, con la cooperazione della signorina Ida Quaiat e del signor Luciano Donaggio.

Il Pogorni, dotato di una voce calda di facile emissione, ebbe campo di esplicare nei diversi numeri le sue ottime qualità di cantante, in ispecie nella romanza

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata (6)

Aveva dimenticata Maria e l'alterco del giorno antecedente.

Fu la Pigassou che ne parlò per la prima.

— Vedi, vecchietto mio - disse disponendo sulla tavola dei salumi e del pane, che i ragazzi, raccolti in gruppo presso la porta si diedero a divorare con lo sguardo. - Vedi, se t'avessi lasciato, tu facevi una gran corbelleria ieri e te ne saresti pentito oggi.

Gli occhi di Pigassou si accesero; una vampa gli salì alla faccia.

La vecchia sorrideva.

— Sì, una corbelleria e madornale anche. Pigliandomi quella piccina, mi levavi il pane di bocca... sì, com'è vero che ne do ora ai marmocchi che sono qui!

Tagliò alcune fette di pane che gettò alla brigata famelica.

Si scagliarono per afferrarle, gettandosi l'uno sull'altro e battendosi.

— Forse hai ragione... non dico di no... ed io ho torto! ma il bel sesso mi fa perdere la prudenza!

— Vecchio birbone, sei sempre lo stesso!

— Sempre! Tutto per la pelle, fino alla morte! Ma parliamo sul serio. Te l'hanno chiesta quella biricchina?

— Quattro volte piuttosto che una!.. E da un anno!... Ma era troppo giovane e non ho voluto. Prima c'è un vecchio nobilissimo, un certo de la Baugardière, che è ricchissimo. Oltre ad un vitalizio mi ha promesso di non dimenticarmi nel testamento.... C'è un banchiere, Marsolin, che guadagna quel che vuole in Borsa... eppoi un avvocato che si chiama Leone... tò! ho dimenticato il cognome, mi è volato... Leone..... Danglard! Ecco! I due primi sono vedovi.. l'ultimo ha moglie, ma ne sono informata, ed è padre di famiglia.... E' molto conosciuto in Tribunale ed a quanto pare di una onestà illibata ed ha una riputatzione senza macchie, per cui bisogna vedere che precauzione prende per fare la sua scappata!... Marsolin e de la Bougardière se ne ridono, loro. Ma Danglard! Pensa un po' che chiasso si farebbe nella magistratura, se si venisse a risapere che corre dietro alle bimbe! E va matto di Maria, la sogna persino. Appena l'ha incontrata sui primi tempi l'ha seguita due o tre volte senza che lei se ne avvedesse! E così egli, non vide nulla! Ora si dànno degli appuntamenti, ma Maria si dibatte e resiste... Egli è allo stesso punto che il primo giorno!

Pigassou rise stringendosi nelle spalle. Nessuna donna mai gli aveva resistito!

— Vedi dunque che corbelleria sarebbe di corrompere quella piccina, quando abbiamo la fortuna in mano. Quando Maria sarà ricca, divideremo il suo. Prima essa è carina e non ci abbandonerà.... Eppoi ho preso le mie precauzioni.... Gli affari sono gli affari. Andremo a vivere in campagna, non è vero? bestione mio?... Devi essere stanco di far pazzie... Faremo laggiù una vita molto tranquilla, con una casetta ed un orticello... E chi farà dei buoni piattini al suo Pigassou?... Chi lo terrà bene da conto? Chi gli porterà il caffè in letto? Chi lo farà stare come un papa? Sarà Titina!....

E la comare gli die' un buffetto sulle guancie, ridendo.

— Ma!... è vero che avrei bisogno di ingrassare placidamente, dopo aver tanto girato e tribolato in vita mia.

— Non fo' per dire, ma ne hai fatte delle pazzie!

— Per altro, di' su la tua, ed io sono buono; ma tutto ciò è attaccato ad un filo.

— Che filo! Che dici?

— Eh! perbacco! Se Maria vuol rimanere onesta? Si danno di quei casi... Ha il polso fermo, la piccina, e non è paurosa... Ed ha certi occhi che dicono che non la si farà mai fare ciò che non vuole.

— Ah! capirà la ragione. Non temere Le farò la predica. E' intelligente quella piccina. Intenderà.

— Ne sei certa?

— Perdinci! vorrei vedere io la ragazza che esitasse quando le si offrisse di cambiare il suo saccone e l'acqua filtrata della Senna con una palazzina e delle bottiglie di sciampagna!

Ma Pigassou non sembrava rassicurato. Credendosi irresistibile, rimaneva inquieto per il suo scacco della notte antecedente.

— Supponiamo che rifiuti!

La megera ammiccò, e col fare il più naturale, come se si trattasse della cosa la più semplice:

— Per amore o per forza, ti dico che succederà quello che voglio!

Lasciamo quei due bruti al loro turpe disegno e torniamo a Maria.

Lasciato che ebbe Giacomo Chauvière, essa andò di buon passo fino al ponte San Michele, dove si fermò ed attese, guardando l'acqua.

Non aspettò a lungo,

Una voce dolce le susurrò all'orecchio:

— Maria! mia cara Maria!

Essa si voltò con un lieve grido di gioia, fremente:

— Ah! è Leone! Siete voi! siete voi!

— Ma sì! Credevate forse che io non venissi?

Essa gli prese il braccio con un grazioso sorriso.

E se ne [illegible] lungo la riva attraversarono il Ponte Reale, il giardino delle Tuileries, e presero per via Sant'Onorato.

Leone Danglard aveva circa trentacinque anni, ma alto, snello, biondo, non ne mostrava nemmeno trenta.

Però aveva delle rughe attorno agli occhi azzurri, ed i capelli gli si diradavano sulla fronte.

Un solo tratto in lui rivelava chiaramente l'uomo licenzioso: le labbra pesanti, irridenti quando un pensiero segreto faceva scintillare un baleno nell'occhio spento.

Del resto, era impossibile indovinare la procella delle passioni interne sul suo volto compassato, chiuso fra le folte basette, e doveva essere con parola sempre ugualmente melliflua che egli dispensava complimenti, minaccie o sarcasmi.

Avvocato distinto ma povero, aveva sposata, giovanissimo, una ragazza ricca ed aveva ora un figlio di dodici anni.

Danglard e Maria s'erano fermati in via Rivoli, accanto al cancello delle Tuileries e discorrevano colà, coi piedi nella neve.

Da qualche minuto egli le parlava all'orecchio, con un sorrisetto sforzato, dissimulando male la fiamma del suo sguardo... ma essa scuoteva la testa.

— No - diceva - giacchè mi amate, non potete volermi far dispiacere. Non posso vedervi che qui, quando non vado al lavoro... Non andrei mai da voi. Ah! vi amo molto, moltissimo... ma ho paura. Non insistete, ve ne prego... Non stiamo bene qui? Non siamo liberi di dirci tutto quello che ci passa per il capo? Non mi occorre solitudine per amarvi. Vi amo alla luce del sole. E voi, che cosa temete mai? Non siete libero, senza parenti, senza famiglia? Così almeno mi avete detto.

— E' vero, Maria. Nulla può dividermi da voi; vi amo ed ho fretta che siate mia moglie.

— Oh! mio caro Leone! - diss'ella intenerita, socchiudendo gli occhi - è possibile? E non vi burlate di me? Di me, povera ragazza così male in arnese, così goffa, così ignorante?

— Credete che vi amerei, Maria, se vi vedessi più elegante, più provocante, meno modesta?

— E sarò vostra moglie, Leone, e passerò la vita accanto a voi?

— Lo giuro!

Le stringeva dolcemente le mani e Maria lasciava scorrere le sue lagrime.

— Maria, checchè ne diciate, non è aggradevole discorrere in mezzo alla strada, minaccia neve, fa freddo; la gente ci osserva, il mio quartierino da celibatario è a due passi.

GIULIO MARY. (*Continua*).

«Vision fuggitiva» dell'«Erodiade» e in quella dell'«Amleto»: «Come romito fior», ch'egli dovette bissare.

Il pubblico gli fu largo d'applausi. E questi risuonarono altresì calorosi all'indirizzo della signorina Quaiat, soprano dalla voce fresca e squillante, e del basso signor Donaggio, che sfoggiò robustezza di suoni gravi. Accurato accompagnatore al piano fu il m.o signor Gastone Zuccoli.

SPETTACOLI D' OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *I Puritani*, in 4 atti di V. Bellini.
FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 3.15. - *Trovatore*, in 4 atti, di G. Verdi. - Ore 8.15 *La Traviata*, in 4 atti di G. Verdi.
MINERVA. Ore 6 e 8. Il «salto della morte».

MARINA E NAVIGAZIONE

Salvataggio di una barca da pesca.
Ieri mattina il piroscafo «Andromeda» comandato dal cap. Antonio Supicich, era in viaggio da Trieste per Isola, quando navigando fuori del vallone di Capodistria, scorse un «topo» da pesca, montato da due uomini che facevano segnali di soccorso. Direttosi alla loro volta, s'avvicinò ai pericolanti, che erano i fratelli Romano e Policarpo Monaro di Capodistria il cui «topo» era nell'impossibilità di «governare» essendoglisi rotto il «maschio» e la «femmina» del timone. Da bordo dell'«Andromeda» gli fu gettato un cavo e quindi uomini e «topo» furono sani e salvi rimorchiati a Isola.

Il barck triestino «Beechdale»,
comandato dal capitano Matteo Pasquan, proveniente dall'Uraguay e Falmouth, arrivò felicemente l'11 corr. a Rotterdam.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 200 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 286 pass.; i pir. italiani «Brindisi» da Bari e Zara con 11 pass., «Epiro» da Salahora e scali con 12 pass.; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 28 pass.; il veliero ottom. «Bilal Zadeler» da S. Louis du Rhône; il veliero ellen. «Marianna» da Vallona; i pir. a.-u. «Sebe... co» da Metcovich e scali ... «Campania» da ... lato ...
... «...zapary» ... per Valenza; il ... «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Algarve» arrivò il 6 a Philippeville: «Magyarorszag» l'8 a Penarth; «Deak» passò Gibilterra il 10; «Immacolata» e «Napried» passarono Gibilterra l'8; «Matyas Kiraly» partì l'11 da Malta per Messina; «Bathory» il 10 da Swansea per Malta; «Leopoldina» l'8 da Barry per Buenos Ayres.

Lloydiani. «Vorwaerts» diretto a Trieste partì l'11 da Kobe per Sciangai; «Silesia» da Trieste arrivò l'11 a Calcutta; «M. Valeria» proseguì l'11 da Colombo per Madras; «Melpomene» proseguì l'11 da Genova per Pernambuco diretto a Santos.

LA CONFERENZA PROVINCIALE DEI MAESTRI

Parenzo, 11. Questa mattina alle 8 fu aperta la quarta seduta plenaria della conferenza provinciale dei maestri delle scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana. Aperta la seduta, il presidente prof. Ravalico invitò l'ispettore scolastico sign. Piperata a tenere la lezione pratica sulla radiotelegrafia. Dopo una sintesi storica sui tentativi per ottenere una trasmissione a distanza senza fili, il relatore rileva come la gloria della invenzione sia dovuta ad un italiano: a Guglielmo Marconi. Non vorrebbe però che la mirabile invenzione restasse di esclusivo dominio degli scienziati, vorrebbe fosse spiegata anche nelle scuole popolari. E che ciò sia fattibile, egli dimostra svolgendo una lezione ed illustrandola con dettagli, con disegni e con esperimenti che riuscirono benissimo. La bella ed interessantissima lezione, alla quale assistettero oltre ai congressisti anche diversi altri signori, fu applaudita calorosamente.

La maestra signorina Luigia Moratto, da Cherso, dà quindi lettura della sua relazione: «Istituzioni prescolastiche (giardini, asili, conservatori infantili, refezioni e ricreatori)». La relatrice illustra in forma elevata le deficenze dell'educazione dei bambini prima di essere accolti nelle scuole e finisce con le seguenti proposte che sono anche accolte: 1) Tutte le città abbiano nei loro centri giardini infantili, bene impiantati, riccamente provveduti, saggiamente condotti, diretti ed invigilati. 2) Nei quartieri operai delle città, nelle borgate, nei centri agricoli e industriali sorgano giardini-asili ove i bambini degli operai, degli agricoltori e delle famiglie povere siano accolti nei giorni di lavoro dalla mattina alla sera e vi trovino, insieme col nutrimento, l'educazione e l'occupazione. 3) Gli asili degli orfanelli e degli abbandonati non si limitino più alla cura del corpo ed alla vigilanza dai pericoli, ma siano provveduti di maestre abilitate le quali provvedano al simultaneo sviluppo del corpo, della mente, del cuore e delle abilità dei bambini, sempre con speciale riguardo alle diverse qualità delle razze. 4) Tutti questi istituti per l'infanzia, poichè possono prosperare e progredire soltanto al lume e al tepore di donna egregia, abbiano maestre elette per natura, per lungo ed amoroso studio, per isquisitezza di affetto e stiano sotto la vigilanza di una valente ispettrice. 5) Si provveda ai fanciulli poveri della scuola popolare la refezione, in modo che il ristoro offerto al corpo con regola e con misura, ponga lo spirito in condizioni tali da poter essere educato armonicamente e senza sforzo, in modo che gli allievi, rinvigoriti fisicamente e moralmente, possano poi adempiere i doveri verso sè stessi e la famiglia, verso la patria e la società. 6) Si istituiscano borse di studio, stipendi, sussidi in buon numero, affinchè tutti i fanciulli poveri che diedero prove di ingegno non comune, o di disposizione per le arti belle ed industriali, o grande amore allo studio, possano continuare la via a cui sono da natura chiamati. 7) Si rivolgano le cure più intelligenti ed affettuose all'educazione della donna, troppo trascurata ai dì nostri, dalla quale pur dipende il bene o il male della società, il miglioramento o la decadenza della razza umana. 8) A lato a tutte le istituzioni scolastiche, che hanno per iscopo primissimo il pieno e armonico sviluppo del corpo, come mezzo di conseguire il pieno e armonico sviluppo del corpo, come mezzo di conseguire il pieno e armonico sviluppo dello spirito, ci sia il medico di cuore, vero amico dei bambini e dei fanciulli, il quale diriga l'educazione fisica, visiti spesso gl'istituti, ne escluda i fanciulli il cui contatto può nuocere, e vi riammetta coloro che senza pericolo possono frequentare l'asilo, la scuola o il ricreatorio. 9) A creare e a mantenere queste sante istituzioni concorra a larga mano il Governo, riconoscendo in ciò il supremo dovere dello Stato, tutte stiano sotto l'alta di lui vigilanza, affinchè mirino tutte ad un unico fine, il perfezionamento uno e completo della umanità, e allo scrupoloso adempimento di sì grave dovere, si giovi pure il Governo del buon volere dei privati e delle associazioni, illuminandole, animandole, sorreggendole con ringraziamenti, con plauso e con premio.

Alle eventuali proposte, il delegato dott. Giacomo Benedetti propone alcune modificazioni alla legge 31 luglio 1895 N. 18, tendenti a migliorare la frequentazione nella scuola popolare. E' accolta anche la proposta che le vacanze estive siano, con riflesso a quelle delle scuole medie, parificate in tutte le scuole popolari dell'Istria. Dopo ciò, la seduta è levata all'una pom.

In questi giorni la bella mostra didattica fu visitata da numeroso pubblico e da parecchi docenti della provincia venuti qui per l'occasione. Visitarono la mostra anche i signori Pietro Rozzo, assessore scolastico di Trieste, il dott. Domenico Stanich, podestà di Pola, assieme col relatore scolastico sig. Scopinich e il cons. aulico Czermak col bar. Gorizutti del Consiglio scolastico provinciale.

Il Circolo popolare di coltura di Gorizia

I goriziani e le scuole tedesche - Per i danneggiati di Mariano

Gorizia 12. D... tuirà qui ... già ... ...ell «Unione dei gio-...» ha affisso sugli albi di ... un caldo appello a genitori e tutori perchè non lascino frequentare ai loro figli le scuole popolari tedesche inscrivendoli invece nelle scuole civiche, dove, non disconoscendo la utilità di conoscere una lingua straniera viene impartita l'istruzione nella stessa in modo da averne le necessarie cognizioni.

* Precedendo con la generosità dell'esempio, l'Associazione cooperativa di credito elargì a mani dell'ing. Renato Penso, direttore dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie corone quattrocento da distribuirsi fra le famiglie povere dei consortisti legnaiuoli di Mariano, privati d'ogni mezzo di sussistenza e di guadagno dall'incendio che distrusse stabilimento, macchine, e tutto.

I processi per i fatti del 30 agosto

Un pugno invendicato.

Rovigno 11. In seguito alle mene dei cristiano-sociali fu levata ai giudici istruttori di questo Tribunale l'istruttoria dei processi per i noti fatti del 30 agosto e affidata al dott. Marinaz, il quale all'uopo si portò oggi stesso a Rovigno. La Procura superiore di Stato poi avocò a sè i processi stessi, sollevando dal relativo compito la Procura di Stato locale.

* Secondo le denuncie presentate dall'ascoltante a questo Tribunale, Giorgio Periacevic, nella notte dal 9 al 10 agosto, mentre egli insieme a tre altri amici cantichiavano canzoni croate in piazza della Riva a Rovigno, gli si avvicinò lo studente accademico Giovanni Zozzoli fu Rocco, d'anni 25, da Rovigno, il quale dapprima lo avrebbe rimproverato per la provocazione che faceva cantando canzoni croate in una pubblica piazza di una città italiana, e poi, durante il diverbio che ne seguì, gli avrebbe appioppato un forte pugno, mandandogli il cappello a ruzzolare per terra. In quella sera egli fece quietanza del pugno, ma successivamente chiese al Giudizio se volesse fargli giustizia. Oggi si tenne il dibattimento nel consesso del segr. dott. Babuder. Il denunciante era patrocinato dall'avv. dott. Zuccon, il denunciato dal cand. di avv. dott. Devescovi. Il denunciato negò di aver menato il pugno al Periacevic. Tale circostanza venne confermata da un compagno di quest'ultimo ed esclusa categoricamente da parecchi testimoni che facevano parte della comitiva dello Zozzoli nella notte in discorso. Il giudice nel dubbio pronunciò sentenza di assoluzione. Il rappresentante della Procura di Stato insinuò ricorso contro la sentenza.

Le elezioni comunali di Paugnano, annullate

Capodistria, 11. Ancora nella prima metà del marzo decorso seguirono a Paugnano, in pieno ordine e perfetta calma, le elezioni per la rinnovazione di quella rappresentanza comunale, che con una differenza di 138 voti in più nel III corpo, 47 nel II e 21 nel I, riuscì composta di persone prudenti e aliene da passioni politico-nazionali, come la precedente. Le elezioni peraltro vennero impugnate dalla parte soccombente a mezzo di certo Giovanni Veskovo e consorti; e ora la Luogotenenza, dopo averci ponzato su più di cinque mesi, accolse il ricorso, annullando le elezioni di tutti i tre corpi e ordinando nuovo atto elettorale. Tipica, più che strabiliante, la seguente motivazione, nella quale un artificioso garbuglio, intruso nella procedura elettorale dalla stessa autorità giudicante, le serve a meraviglia di pretesto e di equivoco, per arrampicarsi sugli specchi e arrivare come che sia alla meta desiderata.

Mediante l'avviso podestarile del 10 febbraio a. c. le elezioni del III corpo furono indette il 9 e 10 marzo, nel primo giorno dalle ore 8 alle 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom.; nel secondo dalle 8 alle 12 merid. e dalle 2 pom. fino a votazione esaurita. L'ora di chiusura della votazione nel giorno 9 era quindi fissata alle 5 pom. e come tale doveva essere rigorosamente mantenuta. Invece la commissione elettorale, d'accordo col commissario governativo e contrariamente al voto del podestà-presidente, decise alle 5 pom. del primo giorno di continuare la votazione, con riguardo

al grande numero di elettori ancora presenti. Tale circostanza non avrebbe avuto tuttavia alcuna conseguenza, se la commissione si fosse procurata previamente la garanzia che durante la votazione suppletoria non fossero sorvenuti altri elettori, oltre a quelli presenti alle 5 pom. nel locale o nelle immediate adiacenze; mentre all'incontro nessuna disposizione fu presa in proposito. Ma qui giova notare, come per ordine della Luogotenenza, contrario al regolamento elettorale, il Capitanato distrettuale fece pubblicare il 29 febbraio dec. a Paugnano altra notificazione, con cui si disponeva che il 9 marzo votassero gli elettori delle località di Carcauzze, Costabona, Dilizi, Figarola, Gason, Manzano e Monte, e il 10 le rimanenti frazioni del Comune locale. Dal fatto che quest'ultima notificazione non accennava ad ore di votazione, si deduce che l'ora di chiusura del primo giorno doveva rimanere inalterata ed osservata, e si contesta però, come erronea, l'opinione del Capitanato, che le disposizioni dell'avviso podestarile fossero state implicitamente revocate dalla successiva notificazione. E qui sorge pronto e comodo l'equivoco: siccome la notificazione capitanale riservava la prima giornata agli elettori delle indicate frazioni, che di conseguenza soltanto allora potevano deporre il loro voto, le 5 pom. dovevano valere come ora di chiusura, non già d'interruzione dell'atto elettorale, e a questa ora si doveva strettamente attenersi. L'averla sorpassata, con l'ammissione al voto degli elettori presenti, creò una condizione di cose atta senz'altro ad influire nel modo più sensibile fin dal primo giorno sull'esito della votazione e così pure sui risultati finali dell'elezione svoltasi nel giorno successivo. Si conclude però che l'impugnata circostanza porta con sè l'illegalità di tutta la procedura elettorale del III corpo e di conseguenza vengono pure invalidate le elezioni del II e del I corpo elettorale.

Come si vede, logica serena e burocratica degli ultimi tempi, che sorvola sulla manifesta contraddizione in termini fra l'avviso podestarile e la arbitraria notificazione politica, e finge di ignorare che a stretto rigore di legge il primo avviso stabiliva il 9 alle 5 pom. l'ora ferma d'interruzione, non mai la chiusura dell'atto elettorale, fissata senza limiti alle 2 pom. del giorno successivo. Ma ammesso che la commissione elettorale si fosse pur premunita contro la comparsa di altri elettori dopo le 5 pom., non sarebbe stato altrettanto facile dimostrare il vizio di forma in base all'avviso podestarile?

Inoastro col centro a rovescio.

I *lati* splendono·
Il *centro* va;
Molto discorrere
E' per gli *interi*
Gran qualità.

Spiegazione del giuoco precedente:
MORTO. MERTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 644.—, Staatsbahn 697.50 Alpine 671.50, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.40 (202.60), Disconto 178.80 (178.75).

Parigi (Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusura francese 96.80 96.77, Italiana —.— (104.20), Spagnuolo 96.40 96.42, Banche Ottomane 720.— (718.—) Rio Tinto 1746 (1742), Lotti turchi —.— (17?.—).

VIENNA 12 (Dopo Borsa). Credit 643.75, Credit Ungh. 747.50, Bankverein 518.50, Länderbank 440.25, Staatsbahn 697.75, Lombarde 119.25, Alpine 671, Rima 559.50, Carpazi 593, Schodnica 470.50, Lotti Turchi 186.50, Russo 1906 96.60, Hirtenberger 948, Skoda 293.50.

PARIGI 12 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.85, Russo 5% 100.30, Spagnuolo 4% 96.40, Rio Tinto 1746, Cape Copper 208, Tharsis 149, De Beers 332, Rand Mines 183, East Rand 115.50, Goldfields 120.50, Hartmann 644, Saragosse 411, Nord Espagne 335.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.35 a 240.—, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 96.25 a 96.55, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.06, Credit 643.50 a 645.50, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 697.25 a 693.25, Lombarde 117.75 a 119.75, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 12, Chiusa. Rendita francese 3% 96.80, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.40, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 126.—, Rendita Turca unif. 96.—, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 94.40, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1520, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1746.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.50, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 12. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 40.50.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione 4050. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 507/100, Settembre-Ottobre 486/100, Ottobre-Novembre 480/100, Novembre-Dicembre 475/100, Dicembre-Gennaio 473/100, Gennaio-Febbraio 473/100, Febbraio-Marzo 474/100, marzo-aprile 476/100, Aprile-Maggio 477/100, Maggio-Giugno 477/100.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 77.75, per ottobre 77.50, novembre-dicembre 77.75, gennaio-aprile 73.75. staz.o

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.65, per ottobre 17.90, per novembre-febbraio 18.15, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.20, per ottobre 23.45, per novembre-febbraio 23.95, per gennaio-aprile 24.15. fermo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, per ottobre 31.25, novembre-febbraio 31.50, gennaio-aprile 31.65. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 43.—, per ottobre 37.—, gennaio-aprile 37.75, maggio-agosto 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-26.50, staz.o, bianco per mese corr. 29⅞, per ottobre 28½, ottobre-gennaio 28¾, per gennaio-aprile 29¼. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 12. (Chiusa) Per settembre 19.25, per per ottobre 19.25, per novembre 19.20, per dicembre 19.35, per gennaio 19.45, per febbraio 19.60 staz.o

Londra 12. Java a secil. 10.06, Rape greggio a 8c. 9 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Solferino	12	Caricazione
1a			
1b	Achille	15	Scaricazione
3			
6	Bohemia	17	Caricazione
9			
12a			
12b	Ravenna	13	»
13a	Epirò	14	»
13b	Dora	14	»
14	Congo	12	»
17	Laura	12	»
21	Ionia	19	Scaricazione
22	Gerty	17	Caricazione
23	Brindisi	14	»
24	Sofia Hohenberg	13	»
25			
Molo I	Dorotea	16	Scaricazione
» II	Ariete	15	Caricazione
Molo IV	Welbury	22	Scaricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stab. ... edit. del Giornale IL PICCOLO". Redat... responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuol informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica capace di cucinare per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7486

CERCASI domestica capace cucinare. Presentarsi con certificati alla mattina via Fabio Severo 44. 7468

CERCASI signorina di ottima famiglia con buone referenze, pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana e tedesca, possibilmente anche croata per primaria ditta. Offerte sub «2829» al Piccolo. 9201

CERCASI abile disegnatore, parli scriva tedesco, italiano, slavo, capace tenitura libri semplice, pratico lavori costruzione. Offerte «Disegnatore 30» fermo posta Lovrana. 8875

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Via Giuseppe Parini 4, porta 11. 9477

CERCASI ragazza tedesca di circa 18 anni per servizi di casa. Via Cavana 14, secondo. 9494

CERCANSI lavorante, mezza lavorante, sarta uomo. Antonio Canova 11, II, 10. 7642

CERCASI garzona sarta da donna, buona paga. Indirizzo Piccolo. 7651

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi. Donadoni 2, porta 17. 7639

CERCASI prontamente servetta slava. Corso 11, II p. 7640

CERCANSI signorine praticanti perfette tedesco, italiano, corrispondenza. Offerte Piccolo sub «Volontà». 9487

CERCASI verniciatore di carrozze. Indirizzo al Piccolo. 7753

CERCASI prestaservizi, Piazza Barriera 4, III, porta 8. 9483

CERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 13, I. 9478

CERCASI bravo giovanotto che conosca italiano, tedesco, si presenti bene, quale agente di piazza e viaggiatore. Offerte al Piccolo sub «Roma». 7758

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Salita Promontorio 23, I, destra. 9426

CERCASI donna di servizio subito. Ruggero Manna 20, III, destra. 9423

CERCASI domestica subito buoni attestati. Giovanni Boccaccio 17, porta 15. 9428

CERCASI prontamente capace prestaservizi. Via Foscolo 9, I. destra. 9445

CERCASI domestica slovena brava onesta prontamente. Roiano 15, campagna Pertot. 9456

CERCASI giovane 18-20 anni tedesco con conoscenza italiano con qualche pratica commerciale. Offerte «Perseveranza» al Piccolo. 7715

CERCASI signorina tedesca per condurre passeggio bambini pomeriggio festivo. Indirizzo Piccolo. 7718

CERCANSI capace lavorante calzolaio per donna ed uno per fatture. Indirizzo Piccolo. 7719

CERCASI prontamente brava domestica. Via Toro 1, II, porta 6. 9442

CERCASI prontamente brava domestica per piccola famiglia. Cavana 14, I. 9448

CERCASI mezza lavorante negozio. Barriera 5. 7571

CERCASI donna, possibilmente moglie di un inserviente della posta o della ferrovia, per la conduzione d'un piccolo negozio. Offerte sub «1908» al Piccolo. 9365

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Barriera 19, III p., destra. 9337

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Via Coroneo 13, IV. 9356

CERCASI prontamente brava, onesta domestica, sappia cucinare, buoni attestati. Via Nuova 9, dalla portinaia. 7595

CERCASI mezzo lavorante legatore di libri, con propri ordigni, preferibile capace anche rigatore. Offerte al Piccolo «Legatore». 7620

CERCASI garzona sarta uomo. Via S. Caterina 4, p. I. 7625

CERCASI donna servizio, pulita, per mattina. Acquedotto 26, III. 9372

CERCASI signorina tedesca di buona famiglia per due bambini, per tutto il pomeriggio. Presentarsi dalle 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 7601

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Corso 45, III. 7608

CERCASI ragazza a modo per pulizia e servizio ufficio. Indirizzo al Piccolo. 7616

CERCASI ragazzo per ufficio marittimo e commissioni. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 9387

CERCANSI ragazza e garzona per calzoni fini. Via Maurizio 9, I, Veisz. 9384

CERCASI prestaservizi per stanze. Rivolgersi Belvedere 28, II p. 7682

CERCASI donna media età per lavori domestici e custodia bambini. Via Nuova 47, VI, dalle 2 alle 5. 9405

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Rivolgersi portiere Hotel Balkan. 9401

CERCASI donna servizi, 9-11, 2-5, corone 20. Foscolo 15, II, sinistra. 9392

CERCASI sarta in commissioni. Via Donota N. 29. 9388

CERCASI ragazzetta per famiglia con bambini. Chiozza 7, III, prontamente. 9386

CERCO cuoca capace. Inutile presentarsi senza libretto o certificati. Via Nuova 8, II, sinistra. 9397

CERCO garzona con paga e mezza lavorante gilettante. Riborgo 27, III. 12563

GIOVANE impiegato con conoscenza corrispondenza croata cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Diligente». 7451

GIOVANE lavorante tappezziere capace attivo trova pronto collocamento stabile, buone condizioni. Rivolgersi Giuseppe Gherbaz Lussinpiccolo. 9318

PRIMARIA tostatura caffè cerca viaggiatore provvigione Istria, Dalmazia. Offerte al Piccolo «Tostato». 9480

MARITTIMO con tre ragazzine cerca prontamente signora o signorina ben istruita dell'età 35-40, sappia cucinare, faccende di casa e cucito. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 9376

RAGAZZO per portare cassetta campioni cercasi corone 7 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7517

HOTEL Grignano cerca signorina contabile corrispondenza italiana e tedesca. Prime referenze offerte Calafati via Nuova N. 14. 7649

PICCOLA famiglia cerca ragazza 18-30 anni, intendasi cucinare semplice, anche tedesca. Presentarsi nelle ore 11-1 pom. Indirizzo Piccolo. 7679

CINEMATOGRAFO da impiantarsi cerco uomo pratico. Indirizzo Piccolo. 7756

FABBRICA di calzetteria e guanteria, genere medio e fino, cerca rappresentante per Trieste, eventualmente anche per l'Istria e Dalmazia, bene conosciuto presso la migliore clientela di dettaglio e d'ingrosso. Indicare articoli rappresentati. Inutile scrivere senza primarie referenze. G. S. 22, posta restante Chemnitz (Germania). 184 H. V. M.

CASA di primo ordine cerca dottore in medicina o in chimica, per propaganda presso i medici di tutta l'Italia. Età massima 30 anni. Referenze ineccepibili. Indispensabile perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca. Dovendo viaggiare tutto l'anno, occorre persona non ammogliata. Scrivere Cassetta 110 N Haasenstein e Vogler, Milano. 196 H. V. M.

RAGAZZA apprendista che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 34, mezzanino. 7744

CUOCA che parli un po' tedesco, cercasi prontamente. Rivolgersi via Tigor 17, pianoterra. 7695

ASSOLTO ginnasiale cercasi per sorveglianza ragazzi. Rivolgersi San Michele 30. 12567

CALZOLERIA Stechina cerca prontamente mistra calzolaia. Via Vinc. Bellini 13. 7710

ZELANTISSIMA, scrupolosa signorina abile corrispondente tedesca, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte al Piccolo sotto «Aufmerksamkeit». 9410

PRESTASERVIZI giovane che abiti paraggi piazza Lipsia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12565

LAVORATORIO biancheria cerca prontamente mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 7681

SIGNORA cerca signora o signorina attempata di buoni costumi, per attendere al quartiere e sostituirla qualche ora al giorno al banco d'un negozio. In compenso vitto e paga. Indirizzo al Piccolo. 7687

DATTILOGRAFA perfetta italiana, tedesca, cercasi prontamente, per ditta importante. Indirizzo Piccolo. 7604

PRESTASERVIZI giovane per sposi dalle 7.30 alle 12. Indirizzo Piccolo. 12564

CAMERIERA abile stirare a giornata, cercasi; deve aver già servito e munita di libretto. Indirizzo al Piccolo. 7767

SIGNORA sola cerca prestaservizi. Giosuè Carducci N. 8, I, sinistra. 7646

VIAGGIATORI pratici per Germania, incarico suppletorio; buonissima provvigione. Offerte fino al 20 corrente sub «El Fateh» Piccolo Trieste. Referenze. 9416

BUONA domestica trova pronto servizio, ottimo trattamento, presso ristretta famiglia. Via Cassa Risparmio 11, IV p. 7602

PRATICANTE ramo manifatture, che conosca possibilmente il tedesco, cercasi. Offerte Piccolo sub «114». 7607

PRESTASERVIZI cercasi alla mattina oppure pomeriggio; riceve pranzo. Indirizzo Piccolo. 7759

RAGAZZO per condurre carretto cercasi. Via Rivo 17, porta 11. 7730

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi. Via Commerciale 7. 7662

FALEGNAMI lavoranti, mezzi lavoranti qualunque pronto lavoro. Mingotti, via Chiozza 51. 44

FAMIGLIA due persone cerca donna oltre quarantina, quieta, per accudire lavori domestici ricambiandole vitto, trattamento famigliare, grande stanza interna, eventualmente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 7724

OFFRESI giovane lavori scrittoio, grande fiducia. Offerte al Piccolo «Conosciuto». 9353

OFFRESI ragazza confezionare calzoni in casa. Geppa 18. 9362

OFFRESI giovane tedesco, esperto contabile, corrispondente tedesco, italiano, eccellente coltura, dattilografo ecc., pratico ramo spedizioni. Scrivere Piccolo «Abile». 9370

OFFRESI donna per rammendare, stirare (liscio) in casa o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7688

OFFRESI lavorante sellaio specialista stivaletti per cavalli da corsa. Via Scussa N. 4. 7723

OFFRESI giovane italiano tedesco, abile affarista come riscuotitore. Offerte «Cauzione» Piccolo. 9408

GIOVANE TEDESCO libero servizio militare, versatissimo nella corrispondenza ed in tutti i lavori di scrittoio come pure nel ramo spedizioni, con conoscenza della lingua italiana, cerca posto preferibile in qualche fabbrica oppure grande casa commerciale. Gentili offerte sub «Tüchtig e Strebsam» al Piccolo. 6949

GIOVANE con cauzione offresi riscuotitore-cassiere ecc., attestati. Gentili offerte Piccolo sub Cauzione». 7460

CONTABILE perfetto, tedesco, italiano, per la tenitura doppia e americana, cerca posto. Offerte sub «Abschlussicher» Piccolo. 5856

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 5985

ASSOLTO scuole commerciali, conosce contabilità, italiano, tedesco, sloveno, stenografia offresi a primaria ditta. Offerte «Assolto» Piccolo. 9234

GIOVANE ventiseienne italiano, bella presenza, conosce francese, dattilografia, educato, ottima istruzione, pratico lavori ufficio cerca occuparsi presso seria ditta, amministrazione privata. «A. R.» Hotel Abbazia Loco. 9203

SIGNORINA di buonissima famiglia, maestra diplomata nelle lingue tedesca e slovena, cerca posto presso buona famiglia signorile. Assumerebbe l'istruzione di fanciulli fino alla ottava popolare, rifletterebbe al caso anche su un posto di damigella di compagnia presso signorine adulte, per istruirle nella lingua tedesca. Condizioni: buon trattamento famigliare, non richiede forte stipendio. Offerte «Gesellschafterin» Piccolo. 8625

MANIFATTURE **agente serio prime referenze italiano, tedesco, perfezione, desidera migliorare posizione anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «Persuasiva» al Piccolo.** 9382

SIGNORINA cerca presso famiglia tedesca stanza con buon costo, centro. Via S. Nicolò 34, mezzanino. 7743

UOMO quarantacinquenne, buoni attestati, cerca occupazione di guardiano, fattorino o simile. Indirizzo Piccolo. 7669

RAGAZZA tedesca cerca posto per sorvegliare bambini. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 7632

CUOCA cerca posto presso famiglia tedesca. «M.» via Farneto 25, I piano. 7692

ABILE sarta per grembiali, sa anche tagliarli, cerca lavoro per negozio. Via Commerciale 7, V piano, porta 22. 7661

INTAGLIATORE giovane, abile, cerca posto prontamente. Offerte al Piccolo sub «Intagliatore». 9360

PROSSIMA stagione capacissima sarta offresi con giornali splendidi casa, fuori; eseguisce vestiti ultima novità. Indirizzo Piccolo. 7707

DROGHIERE I.o impiegato in primaria ditta pratico lavoratorio conoscente italiano, tedesco, offresi. Offerte «Volenteroso» Piccolo. 9409

BRAVISSIMA stiratrice, giornata, anche per corredi, per famiglie, raccomandasi. Barriera 3, IV. 9335

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, croato, ottimi attestati, offresi presso buona ditta. Offerte sub «Alba» al Piccolo. 7600

GIOVANE molto istruito, corrisponde italiano, tedesco, francese, contabile, cerca posto, anche provincia. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 9437

ISTRUZIONE

CERCO istitutrice francese. Agenzia via Caserma 16. 7671

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, assume corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9342

JEUNE étrangère cherche dames, demoiselles pour former cours de conversation française, écrire: «Etrangère» posta Stadion. 9379

LEÇONS de langue française donne maîtresse diplomée. Adresse au Piccolo. 7166

CANTO. Maestro assume lezioni prezzo favorevole; condizione buona voce. Esame gratuito. Offerte «Artista» Piccolo. 7425

CALLIGRAFIA ogni genere insegnasi. Scrivere «Specialista, verso scontrino» posta Barriera. 7329

LA scuola di taglio di Fanny Luzzatto, si riapre il 15 settembre. Iscrizioni giornalmente. Corso 7, terzo. 7249

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese; principia il 21 settembre. Iscrizioni giornalmente Fanny Luzzatto Corso 7, terzo. 7250

PIANOFORTE lezioni riunite, numero limitato, cor. 6 mensili, metodo pratico. Istruzione severa, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 5520

PIANISTA abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata allieva prof. Skolek impartisce lezioni singole e cumulative in casa o fuori. Indirizzo da Schmidl filiale Corso. 9060

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 7677

CANTO impostazione voce, metodo migliori conservatori insegna maestro, esame gratuito. Indirizzare offerte «Opera» Piccolo. 9436

AUTORIZZATI corsi tedeschi per signorine tenuti ogni sera dal maestro Osele. Giacinto Gallina 6, III. 9434

GIOVANE germanico desidera fare conoscenza signorina italiana scopo perfezionarsi lingua italiana. «Toscana» Piccolo. 7661

COMPOSIZIONE moderna, armonia, contrappunto, istrumentazione, piano impartisce lezioni maestro conservatorista, allievo celebre compositore; prepara esami conservatori italiani, esteri. Offerte «Operista» Piccolo. 9435

TEDESCO: Lezioni e conversazione da giovane maestro colto. Scrivere «Progresso» Piccolo. 7659

DISTINTA maestra istruisce materie scolastiche tedesco, piano. Ottime referenze, prezzo modico. Offerte sub «6» Piccolo. 9361

DISTINTA maestra impartisce lezioni pianoforte, tedesco, singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 7430

DISTINTA maestra impartisce lezioni ricamo, fuselli, assume corredi, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 7430

LEZIONI conversazione, corrispondenza, grammatica tedesca, francese, inglese, italiana, polacca. Offerte «Charmante 30» Piccolo. 7711

MAESTRA diplomata darebbe lezioni di francese e italiano e ripetizioni a scolari. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9369

LEZIONI ricamo, merletti, cor. 12 al mese. Indirizzo Piccolo. 7516

GRATIS!! Otto lezioni pianoforte, violino, mandolino, canto, gratis. Indirizzo Piccolo. 7599

FOTOGRAFI dilettanti! Professionista impartisce seralmente domicilio lezioni di fotografia, compreso ritocco. Offerte «Fotografo» Piccolo. 7578

BOHUS la migliore autorizzata scuola musicale. Lezioni domicilio. Piccolo mini 6. 7598

TEDESCO, italiano, francese, spagnolo insegna provetto maestro, metodo eccellente. Offerte «Lingue» Piccolo. 9438

CORSI commerciali, froebeliani, linguistici, traslocati via Gatteri 9, I. Iscrizioni 12½-5 pomeridiane. 9137

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco si tengono bambini tutta la giornata. Via Fontanone 14, I. 9451

AUTORIZZATA scuola per disegno, taglio e lavoro si apre 15 settembre. Per iscrizioni le signorine rivolgansi giornalmente 10-12 ant. e 3-6 pom. via San Lazzaro 16, III p. Anna Novak. 7213

ISTITUTO educativo convitto e doposcuola per ragazzi. San Michele 30. 12566

MANDOLINO, zittera, chitarra insegna paziente maestra brevissimo tempo. Machiavelli 18, terzo. 9486

SCUOLA autorizzata di taglio, diretta da Jeanne Malusa diplomata da tre principali accademie di Parigi. Nell'artistica Rotonda di via Fontanone 27 ricevonsi giornalmente iscrizioni delle volonterose imparare dai principi al perfezionamento l'arte di confezionare eleganti vestiti da signora. Affrettarsi ad iscriversi al corso di taglio col metodo celere, geniale del Billet di Parigi: con tre sole misure in pochi minuti creasi perfetto modello. Tassa popolare. Profitto garantito. Alla fine dei corsi esposizione pubblica dei lavori delle principianti e delle provette cui verrà assegnato un diploma di capacità. 9449

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7147

SALA Mally. Oggi ore 3.30 e 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 7700

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente camera, camerino, cucina, massimo quarto piano. Offerte «Prezzo» Piccolo. 9407

CERCASI camera vuota, cucina, possibilmente a mese. Offerte Piccolo «Nettezza». 9383

CERCASI camerino vuoto, ingresso libero, qualsiasi punto, qualsiasi piano. Offerte Piccolo «Stabilmente». 7572

CERCASI stanzetta ammobiliata possibilmente centro. Offerte con prezzo sub «Studente» al Piccolo. 7647

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, centro. Offerte al Piccolo sub «Pulizia assoluta». 9357

CERCASI stanza ammobiliata, chiara, adoperabile quale studio pittura o fotografia. Offerte al Piccolo sotto «Studio». 9358

CERCASI elegante stanza ingresso libero, vicinanze Roiano. Scrivere posta restante N. 1648. 9463

CERCASI stanzetta vuota ingresso libero, centro. Offerte sub «Stanzetta» al Piccolo. 7696

CERCASI a Barcola abitazione tre stanze cucina, acqua, gas ed accessori, possibilmente con giardino. Rivolgersi Barcola N. 443. 6864

CERCO camera con annesso camerino, stufa, gas, soleggiato, III, IV piano, fuori del centro, presso distinta famiglia che dia anche costo. Scrivere «G. B. farmacista». Farmacia Vidali Vardabasso. 7648

TEDESCO cerca stanzetta ammobiliata, davanti, soleggiata, 24 corone, presso israeliti tedeschi. Offerte «Costo separato» Piccolo. 9280

SIGNORA cerca stanza uso cucina, confort moderno, casa signorile, centro, presso piccola e distinta famiglia, unica subinquilina. Offerte al Piccolo «265». 7652

SIGNORE stabile cerca stanza grande vuota, centro, casa signorile, presso distinta signora sola. Offerte sub «Stabile 33». 7612

CERCASI per signora forestiera presso sola signora, vicinanze piazza Grande, Cavana, Corso, Caserma, per tre giorni, stanza, costo modesto, pagansi cor. 15. Offerte Piccolo «Forestiera». 7630

AFFITTASI prontamente stanza vuota grande ariosa, volendo 2 letti per operai. Solitario 16, porta 18. 9462

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canova N. 16, I piano. 7725

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata per una o due persone. Via Giacinto Gallina 6, II, porta 13. 9417

AFFITTASI stanzetta eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo piano. 7735

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata costo finissimo. Nicolò Machiavelli 34, I. 9432

AFFITTASI camera vuota. Via Fonderia 5, p. II, porta 7. 9421

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Nuova 51, quarto piano. 9457

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Gatteri 30, III. 9431

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 9340

AFFITTANSI prontamente camera grande e camerino e cucina, prontamente. Via Alfieri 9, III. 9352

AFFITTASI camerino ammobiliato, corone 12. Madonnina 24, II, porta 10. 7575

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze vuote, stufa, gas. Rivolgersi Paduina 2, primo. 9270

AFFITTASI camerino ammobiliato. Sapone 5, III, p. 10. 9349

AFFITTANSI due stanzette ammobiliate. Piazza Borsa N. 5, porta 14. 7619

AFFITTASI stanza vuota con o senza uso di cucina, presso coniugi soli. Via S. Michele 31, mezzanino. 9338

AFFITTO camere vuote, adatte scrittoio, centro. Piazza Goldoni 8, portinaio. 7628

AFFITTASI stanza parchettata, bene ammobiliata, cor. 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 7626

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, sul davanti, cor. 16. Giuseppe Gatteri 48, porta N. 1. 7618

AFFITTASI prontamente bellissima camera vuota, volendo uso cucina. Via Petronio 9, secondo, 16. 9341

AFFITTASI stanza, vista al mare, con costo, cor. 60. Via Giustinelli 13, I. 9351

AFFITTASI camerino ammobiliato e letto per compagno stanza. Sorgente 7, IV. 9359

AFFITTASI stanza vuota. Via Arcata 14, secondo. 7829

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria compie il doloroso ufficio di partecipare la morte dell'avvocato

Dott. FELICE VENEZIAN

avvenuta venerdì 11 corr.

TRIESTE, 12 Settembre 1908.

Il Presidente.

La Presidenza dell' Istituto comunale per abitazioni minime, a esprimere cordoglio per la morte dell' illustre cittadino onorario e benemerito promotore di questa istituzione

Felice Venezian

invita i membri del Consiglio direttivo a intervenire corporativamente ai funerali che avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 3 pom.

La Presidenza dell' Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio, a rendere tributo d'onore al benemerito cittadino onorario

Felice Venezian

invita il Consiglio d'amministrazione e la Giunta di sorveglianza a intervenire corporativamente ai funerali che avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle 3 pom.

La famiglia Carniel-Smolars compie il triste dovere di partecipare il decesso del suo amatissimo Capo

LODOVICO SMOLARS

La tumulazione seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 12 Settembre 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 48.

---

†

MARTINO SKOFF

spirò serenamente quest'oggi nell'età di 93 anni.

La desolata consorte EMILIA nata EMBLEM, i figli ANNA ved. PALESE, ANTONIETTA maritata LONGHI, FRANCESCO e RODOLFO, la nuora OLGA nata PAULICH nonchè il genero NESTORE LONGHI partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 14 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 243 di Scorcola.

TRIESTE, li 12 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, prezzo mite, città. Indirizzo Piccolo. 7573

AFFITTASI cameretta ammobiliata o vuota. Via Geppa N. 6, I, destra. 7579

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, I, Cillo. 7627

AFFITTASI buon letto, anche a donna. Via Conti 7, porta 2. 9339

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, sul davanti volendo costo. Via Pondares 6, II, sinistra. 7570

AFFITTANSI due stanze vuote per scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 7583

AFFITTA camera ammobiliata, famiglia tedesca, senza prole. Madonnina 36, II. 9363

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, massima tranquillità. Solitario 25, III, sinistra. 9364

AFFITTASI bellissima stanza vuota, uso cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 7587

AFFITTASI prontamente splendido quartiere quattro camere, camerino, cucina, accessori, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7635

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza, con costo. Manzoni 3, II, destra. 7633

AFFITTANSI prontamente piccola sala, camera e anticamera per scrittoio o società. Indirizzo Piccolo. 12558

AFFITTANSI stanza vuota con cucina. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 7480

AFFITTASI prontamente stanza grande per uno, due signori, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7325

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, vista incantevole posizione tranquilla a persona distinta. Via Cappello 4, terzo. 7103

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7335

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, casa signorile, centro, I. Indirizzo Piccolo. 6208

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via del Bosco 12, II p. 9244

AFFITTANSI bellissimi moderni quartieri di camera e cucina a prezzi ridotti. Via Industria 668 (dirimpetto al N. 23). 8899

AFFITTASI **piccolo quartiere via Salice 5.** 9355

AFFITTANSI due stanze vuote soleggiate, volendo uso di cucina, oppure uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7750

VFFITTASI letto onesto operaio, anche a donna. Indirizzo Piccolo. 7747

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate con e senza ingresso libero, anche con due letti. Corso 45, I. 9471

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Tivarnella 3, I, porta 7, stazione Meridionale. 9470

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, centro, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 7742

AFFITTANSI magazzini più punti città. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9469

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino poste, signora, signorina sola eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7740

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II. 9487

AFFITTASI stanza vuota volendo costo. Via Madonnina 43, I. 7754

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Pietà 33, mezzanino, porta 9. 9482

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Tiziano 9, p. 15. 9481

AFFITTASI stanza ariosa elegantemente ammobiliata, 2 letti. Famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 9440

AFFITTASI stanza grande, uno, due letti, buon costo. Via Vittoria Colonna 2, I, destra. 9420

AFFITTASI a distinto signore, bellissima stanza ammobiliata, vista incantevole, massima nettezza, volendo costo, presso signora sola, Acquedotto 81, II, destra. 7637

AFFITTASI Friuli, bella casa, orto, stalla e granaio. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 7658

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Foscolo 16, II, 13. 9380

AFFITTASI stanza vuota sul davanti. Via Istituto 31, IV. 9378

AFFITTASI stanza nettissima, chiara, corone 20, presso coniugi tedeschi, volendo costo. S. Martiri 21, porta 13. 7654

AFFITTASI stanza vuota. Via Fontanone 24, II, destra. 9413

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Sorgente 5, III. 9411

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia, primo piano, porta 4, Farneto 11. 9396

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Canova 11, III, scala II 9452

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due finestre, stufa,casa moderna. Gatteri 5, II, porta 14. 7685

AFFITTASI camera 2 finestre davanti vuota o ammobiliata. Istituto 20, I, sinistra. 9447

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti cor. 20, casa nuova. Pallini 13, II, porta 12. 9425

AFFITTASI cameretta ammobiliata corone 2.60 settimanali, onesto operaio, Solitario 11, porta 14. 7721

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata chiarissima. Olmo 4, II, porta 10. 7720

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, due amici o studenti, modico prezzo, famiglia tedesca. Farneto 10, quarto. 7713

AFFITTANSI prontamente quartieri via del Monte 15, camera e cucina. 9433

AFFITTASI una stanza ammobiliata con due letti volendo costo. Barriera vecchia N. 11, III piano, a destra. 7704

AFFITTASI stanza decentissima, massima pulizia, eventualmente costo, persona civile. Indirizzo Piccolo. 7611

AFFITTASI stanza vuota senza cucina. Via Maiolica 13, piano III. 7667

AFFITTASI bella, grande camera con uso di cucina. Via Madonnina 3, I p. 9391

AFFITTASI un letto. Via Madonnina 5, I, sinistra. 9394

AFFITTASI cameretta interna, bene ammobiliata, chiara, nettissima. Via Poste 13, I, destra. 7673

AFFITTASI camera ammobiliata per due giovani. Ireneo 6, IV. 9399

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso come libero. Toro 14, III. 9404

AFFITTANSI camera e due camere, cucina. Via dell'Eremo 302, in campagna. 9405

AFFITTANSI due grandi stanze, davanti, volendo costo, signora sola. Via San Francesco 38, I. 9402

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, tutto compreso 620 cor. Via Boschetto 19, I piano. 7634

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Piazza Giambattista Vico 6, II, destra. 9389

AFFITTASI, centro, primo ottobre, I piano, presso distinta famiglia non mestierante, grande stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, due finestre, unico subinquilino, massima pulizia, volendo costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 7665

AFFITTASI camerino con letto, ingresso libero. S. Francesco 8, II. 9398

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Artisti 3, II, destra. 9385

AFFITTO bella camera vuota, ammobiliata. Via Olmo 7, III, casa nuova. 7650

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia, centro, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 7717

STANZA vuota chiarissima, disobbligata, ariosa affittasi. S. Sergio 3, II, porta 7. 7709

STANZA bene ammobiliata, arieggiata, massima pulizia affittasi. Via Coroneo 13, II piano, sinistra. 9444

SPOSI. Ideale quartiere nuovo Trionfo 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, tutto parchettato, gas, ecc. 9443

MAGNIFICA stanza grande, confort, casa signorile, centro, affitta distinta famiglia, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 7686

BELLA stanza ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Cologna 11, trattoria. 7693

FARNETO affittasi camerino ammobiliato con costo. Indirizzo Piccolo. 12568

SALA grande adatta società, scrittoio affittasi prontamente. Via S. Caterina 1, porta 16. 9485

A persona distinta affittasi elegantissima stanza ammobiliata nuovo, grande, vista sulla strada, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 7760

VILLINO via Margherita 15 subaffittansi alcune stanze, eventualmente cucina, orto. 7763

CAMERA d'affittare prontamente, ingresso libero. Via Belvedere 75, IV piano, porta 19. 7581

STANZA, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, III. 7617

PRONTAMENTE affittansi bellissime stanze eleganti e semplici, presso signora sola. Acquedotto 26, III. 9373

BOTTEGA su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9347

BOTTEGA adatta per manifatture, non essendo altre nelle vicinanze, affittasi. Via Ferriera 31. 9346

DISTINTA famiglia affitta stanza buon costo. Fontana 3, mezzanino, scala destra. 7656

STANZA grande ingresso libero, vuota, centro, affittasi. Corso 32, II. 7664

STANZA piccola, grande due letti, costo, confort, centro, affittansi, I. Indirizzo Piccolo. 7655

SI offre stanza ammobiliata. Scorzeria 1, II, vista Barriera. 9466

VICINO Meridionale distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 14, I, porta 9. 7708

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. S. Nicolò 10, V. 9439

STANZA, costo vicino scuole trovano due studenti, oppure impiegati. Chiozza 33, porta 10. 9461

SIGNORA affitta stanza ammobiliata nettissima, con costo cor. 60. Zudecche 3, I, porta 9. 9455

QUARTIERINO camera grande, camerino bagno, cucina, affittasi, volendo anche ammobiliato, casa nuova, gas, acqua. Indirizzo al Piccolo. 7585

OCCASIONE affittasi quartiere camera, anticamera, cucina, cor. 360. Indirizzo Piccolo. 7582

TRE stanze, stanzino, cucina, cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramway di piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 7592

LIBERO ingresso affittasi stanza ammobiliata elegante massima pulizia, prezzo modico. Corso 1, porta 11. 7698

DA affittare stanza ammobiliata ingresso libero, per una o due persone, volendo costo. Nuova 11, porta 9. 7706

DA affittare camerino ammobiliato. Via Tivarnella N. 3, porta 11. 7714

DUE stanze ammobiliate affittansi, volendo una vuota. Barriera 32, III. 9422

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Belvedere 10, II. 9430

CAMERA ammobiliata. Via Olmo N. 1 A, porta 6. 7752

STANZA per due amici. Via Barriera vecchia N. 21, portiere. 7755

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 17, II, destra. 7757

PRONTAMENTE affitto stanza buonissimo costo, prezzo mitissimo. Ireneo 5, pianoterra. 9403

CENTRO affittasi stanza vuota due finestre sul davanti. Indirizzo Piccolo. 7749

DA affittare via Miramar 49 casa nuova due quartieri da 3 camere, camerino, cucina, bagno, cantina prezzo conveniente, massimo confort. Rivolgersi Kozmann, via del Toro 6. 9127

DA affittare una o due stanze ammobiliate. Via Acque 4, porta 6. 9175

A 10 corone affittasi due studenti bellissima stanza davanti, ottimo costo. Gatteri 44, porta 5. 9197

MAGAZZINO **grande d'affittare prontamente uso deposito via Tiziano N. 2 angolo via Pietà, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via San Michele 33, I.** 9254

CAMERA ingresso libero affittasi tutto compreso, vitto, corone 75 mensili. Via Boschetto 48, porta 8. 9249

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7593

DA affittare prontamente splendido quartiere 6 camere, accessori, terrazza. Via Commerciale 2, I p. 7609

PRONTAMENTE affittansi bella stanza grande oppure una piccola con costo. Via Commerciale 5. 7487

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Chiozza 32, IV. 7491

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7318

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza quartiere moderno 4 stanze, cucina, camerino, acqua. Rivolgersi dalle 11-12 ant. 5-6 pom via Giovanni Boccaccio 12, I, porta 3. 7246

QUARTIERE bello, quattro stanze, due camerini, cucina, affittasi corone 800, casa nuova. Piazza Giambattista Vico 3, IV piano, porta 22. 7042

BOTTEGA chiara grande, affittasi prontamente. Tiziano 9, rivolgersi Fontanone 10, I. 5876

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Roiano P. 368, vis-à-vis la chiesa. 9315

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi prontamente cor. 600, via Vittorino da Feltre 7. 9314

QUARTIERE **3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. — Via Olmo 1, vista Barriera.** 9313

MAGAZZINI affittansi. Via Belvedere 23 e 40 e via Boccaccio 19. 9316

UN letto affittasi via Farneto 23, I piano, porta 8. 9479

CAUSA partenza subaffittasi in via Acquedotto splendido appartamento al I piano 6 stanze, accessori, massimo confort, prezzo convenientissimo. Rivolgersi «Trieste-Office» via San Giovanni 18, telef. 371. 7699

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI MOTORE gas luce (gas illuminante) sistema Otto circa 12 cavalli ed una partita sacchi per carbone. Offerte Negro Viktring bei Klagenfurt. 7493

CAPRA con capretto da latte prontamente acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 7324

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6811

INVETRIATA per chiusura scrittoio con oppure senza rispettivo tavolazzo cercasi. Scrivere sub «Invetriata» Piccolo. 9276

CERCASI guida indirizzi commerciali Austria-Ungheria. Offerte Piccolo sub «Guida». 9253

CASSA CONTROLLO buono stato cercasi prontamente. Offerte «Cassa» Piccolo. 7653

COMPERO deposito carboni, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7594

ARMADIO di cucina, usato, in buono stato, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 7606

VETRINE interne, banco, lampade, mostre negozio cercansi prontamente. Piccolo «Foghera». 7737

STUFA per stiratrice acquisterebbesi. Offerte in via Madonnina 39, II. 9375

CARROZZELLA leggera per motocicletta cercasi. Offerte qualità, prezzo, «Usata» Piccolo. 7763

ACQUISTEREBBERSI prezzo occasione tavoli adatti scuola disegno, più elegante lampada, pompa gas almeno quattro fiamme per artistica sala rotonda alta metri sette, via Fontanone 24, ove trasferita la scuola taglio diretta da Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 9450

CERCANSI 80 tese terreno, paraggi Navali. Offerte con prezzo «Casetta» Piccolo. 7469

COMPERO mobili, vestiti, stivali, cappotti. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7, Corso. 9343

CERCO grandi fondi con tettoie, oppure casette Rozzol, lontananza indifferente, strada carrozzabile, scopo industria. Offerte Piccolo «Preme». 7670

DA vendere in Gorizia caffè posizione centrale. Informazioni Jess, Caffè Fabris Trieste. 9467

DA vendere macchina Singer. Via Nuova N. 51, quarto piano. 9458

DA vendere bicicletta. Via Antonio Caccia 11, I piano. 9374

DA vendere scrittoio per negozio, caldaia per cucinare prosciutti, un usignolo. SS. Martiri 11. 7262

DA vendere una casa a Roiano quattro quartieri, due cantine, rendita cor. 880, prezzo cor. 9000. Indirizzo al Piccolo. 7390

VENDONSI una cantina fustame rovere vinari capacità fino 30 ettolitri ciascuno. Via Economo 12. 7305

VENDONSI libri Ginnasio tedesco. Schönhardt, San Francesco 30, mezzanino sinistra. 7751

VENDONSI Divina Commedia illustrata commentata, Vocabolario italiano-tedesco. Rigutini-Bulle nuovissimi. Tiziano 2, V, porta 24. 7745

VENDESI bellissimo merlo cantore. Via Concordia 4, II, p. 9. 7739

VENDESI casetta con orto vicino città cor. 4000. Indirizzo Piccolo. 7761

VENDESI giovane asinello, cor. 15. Via Vittorino da Feltre 3. 7761

VENDESI lavamano con marmo e specchio per 2 persone. Chiozza 51, III, destra. 7696

VENDESI uniforme Landwehr a prezzo mite. Barriera vecchia N. 11, III p., destra. 7704

VENDONSI vestiti stagione, mantellina nuova prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 7691

VENDONSI letto una persona e mezza, sgabello, due suste ferro. Indirizzo Piccolo. 7690

VENDONSI libri scuola tedesca VII, VIII, Belvedere 16, porta 16. 7734

VENDONSI due suste in buonissimo stato cor. 20. Via Alfieri 9, III. 9459

VENDONSI diversi sacchetti, bonjour, gilet buono stato, esclusi rivenditori. Carducci 32, I. 9427

VENDONSI splendido divano e 2 poltrone pelle nonchè altri mobili per studio. Indirizzo Piccolo. 7701

VENDESI latteria uso caffè consumo latte 80 litri affitto minimo, prezzo derisorio. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9453

VENDONSI villino Portorose metri 500 terreno coltivato uso giardino corone 28.000. Altra casa 10 minuti da Pirano a marina cor. 18.000. Villino nuovo composto 8 locali a marina m. 5000 vigna, prato corone 22.000. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9453

VENDESI deposito vini con vendita trappa, buonissima posizione. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9453

VENDONSI lavamano due persone moderno, attrezzi ginnastici prezzo irrisorio. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 9454

VENDESI splendido divano causa traslocco. Indirizzo al Piccolo. 7729

VENDESI riposè. Alessandro Volta 2, V, p. 20. 7727

VENDESI sgabello marmo bianco corone 7. Indirizzo Piccolo. 7726

VENDESI splendido vestito panno nero mai adoperato fodera seta corone 65. Indirizzo Piccolo. 7726

VENDONSI libri scuole cittadine italiane, tedesche. Ireneo 5, porta 10. 7716

VENDONSI libri usati I, II ginnasio tedesco. Piazza S. Lucia 4, III. 7736

VENDONSI grande pulto per uso scrittoio o magazzino nonchè tavolo grande da allungare e letto da una persona. Indirizzo al Piccolo. 7766

VENDESI Friuli, casa con orto, stalla, granaio e grande campagna. Indirizzo al Piccolo. 7657

VENDONSI canapè di pelle, due tavoli lustro grandi, uno per cucina. S. Francesco 38, I. 9402

VENDESI latteria bene avviata, causa disgusti famigliari, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7676

VENDESI buonissima bicicletta per cor. 64. Tivarnella 3, IV, 19. 7641

VENDESI bicicletta ottimo stato. Via Salice 21, portinaio. 7645

VENDESI osteria in via Nuova vicino mare, prezzo cor. 6000. Giacinto Gallina 4, I, Babini. 60

VENDONSI divano ottimo stato, specchiera quasi nuova prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 12570

VENDESI cappotto da volontario, in buonissimo stato. Via Tigor 17. 9368

VENDESI bicicletta buonissima, buon prezzo. Via S. Giacomo in Monte 2, IV, porta 13. 9366

VENDONSI chiffonnier, armadio, lettiera, sgabello, scrittoio, prezzo mite. Via Fabbri 2, I, sinistra. 9354

VENDESI prontamente piccolo negozio chincaglie, bene avviato. Via Belvedere sette. 9350

VENDONSI vestiti uomo, signora, bluse seta, stivali, altre cose. Scorzeria 1, porta 13. 9336

VENDESI casa con giardino, adatta per osteria, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7579

VENDONSI cuscini da letto crine e lana. Chiozza 15, III. 7631

VENDONSI elegante scrittoio, tavolazzo, carro quattro ruote, prezzo mitissimo. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 7623

VENDESI piano mezza coda qualunque prezzo mancanza spazio. Via S. Caterina 1, porta 15. 9485

VENDESI vetrina mostra uso caffè, albergo, legno noce, due sofà tela cerata lunghi, abbassamento legno lucido metri 20, molti scuretti uso porte. Via S. Caterina 1, porta 15. 9485

VENDO vestito inglese per signorina, gonna, paltoncino, corpetto da farsi, mai usato. Indirizzo via S. Caterina 1, II. 9344

PIANOFORTE «Stutzflügel» come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7403

AVVIATISSIMO MAGAZZINO CONSUMO con cucina in Monfalcone cederebbesi prontamente. Informazioni presso Lodovico Moschitz (conc. prima agenzia in fondi e stabili, permute, affittanze e mutui) in Monfalcone. 7435

DIVERSI ordigni da meccanico vendonsi. Rivolgersi via Giustinelli 1 A, V piano, porta 23, dalle 10-11. 7340

CONTATORE gas da 300 fiamme da vendere. Rivolgersi al Politeama Rossetti. 7298

PRESSI SEMEDELLA vendesi fondo al mare per villa. Richieste «Semedella» Piccolo. 7112

PANORAMA 25 posti, meccanico, assoluta novità vendesi occasione. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 9473

MOTOCICLETTA 3½ scambio velocità, con carrozzella vendesi. Ferriera 30, falegname. 7746

LAMPADA stupenda vendo corone 60, valore reale 160. Indirizzo Piccolo. 7675

LIBRI III, IV reale italiana vendonsi metà prezzo, pure scacchiera. Farneto 33, porta 7. 7732

LIBRI I cittadina tedesca vendonsi quasi nuovi. Giulia 15, IV. 9415

LAVAMANO 2 persone con servizio vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7659

LIBRI usati per la VI cl. femminile tedesca dello Stato vendonsi. Farneto 60, III destra. 12569

MANDOLINO eccellente vendesi, cor. 10. Rossetti 26, II, destra. 7635

LIBRI nuovi prima, seconda reale, nautica, vendonsi buone condizioni, dalle 9 alle 12. Acquedotto 6, I, sinistra. 7619

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, diaframma «Esibition» vendo metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 7621

A PIRANO cedesi prontamente pianino, condizioni vantaggiosissime. Via S. Margherita 933, Radivo. 7584

BICICLETTA da donna, splendida, quasi nuova, mozzo contropedale, vendesi prontamente corone 120, motivo partenza estero. Indirizzo Piccolo. 7738

AVETE INTENZIONE di comperare la trattoria Rocco già Bissaldi via Gioachino Rossini 20? bene avviata, ottima clientela, splendido inventario, compreso decreto? Rivolgetevi direttamente al proprietario. 9475

UNIFORME fanteria ottimo stato vendesi; esclusi rivenditori. Bosco 2, III. 7683

NATURA ed arte, annata 1898, vendesi domani lunedì, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 7603

FOTOGRAFICI apparati obiettivi autore apparato ingrandimento, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7574

BOTTAME 30 pezzi da 10 a 25 ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7576

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, vendesi, cor. 70. Fontanone 10, III. 7580

PIANINO, corde incrociate, nuovissimo, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7476

SCIARPA blonda bianca per teatro, terraglie, quadri antichi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7589

QUADRO a olio Dolomiti, Cadorine vendesi buonissimo prezzo. Machiavelli 18, terzo. 9486

PIANINO nuovo costruzione finissima, corde incrociate, prezzo convenientissimo, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 9441

BRAVO pappagallo parlante vendesi. Via Foscolo 16. 9429

BUONISSIMO pianoforte mezza coda; due lampade e fornimento corallo vendonsi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7728

BICICLETTA vendesi ottima buon prezzo. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 9419

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica braccialetto oro vie Parini-Ospitale. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 7694

DIVERSI

ECO. Nuovamente ieri venne omessa la mia, spero comparirà oggi. Tua cara immagine... gioiosa! vispa! ammagliante! seducente! idealmente più bella!!! Abbiti tutti i pensieri miei, tutto l'immenso amore, per cui gelosamente soffro e gioisco con te e per te. Immagina con quanta ansia.... Ardentemente tuissimo fino all'ultimo respiro. 200

MACELLERIA Ermenegildo Fallig, Parini 15, telefono 1993, unico fornitore carnumi spettabile Magazzino consumo impiegati dello Stato, nonchè fornitore contrattuale spettabile Società cooperativa impiegati privati. Servizio domicilio due volte giorno. Importazione diretta Stiria, Tolmino, Friuli. Prezzi senza concorrenza appar listino. Specialità Rostbeaf, pollami Graz, lingue salmistrate, affumicate. 7741

DOLORE. Compreso troppo tardi attendo altro preciso o domenica verde costante saluti con speranza non dimenticare. Feldes. 7666

ALBERTO 18. Venite oggi o domani dopopranzo alle 3.30. 7705

VEDOVA sarta con quartiere arredato contrarrebbe matrimonio con operaio oppure servo dello Stato, quarantenne. Offerte «Serietà 75», posta Barriera. 7591

MATRIMONIO contrarrebbe signore media età, diritto alla pensione, con buona signorina. Non anonime posta centrale, Trieste, verso scontrino, sub «Diritto pensione». 7286

INGEGNERE, 48, distinta famiglia in buona posizione qui, cerca moglie di età, coltura, condizione economica corrispondente. Offerte verso scontrino «Radio» posta restante. 9393

IMPIEGATO quarantacinquenne, contrarrebbe matrimonio con ragazza, età adeguata, anche forestiera. Fermo posta Barriera sub «Settanta». 7622

VEDOVA con rendita di proprietà stanca nella solitudine, contrarrebbe matrimonio con signore bella presenza di età 50-55 anni, indipendente, buon carattere e posizione o pensionato con risparmio, anche forestiero tedesco amante vita tranquilla. Scrivere entro settimana sub «Hermman» fermo posta Corsia Stadion. Anonime cestinate. 9412

SARTA eseguisce qualunque lavoro dietro taglio parigino, prezzo modico. Piccardi 15, I, porta 9. 9472

CERCANSI, II ipoteca, 25.000 cor. Offerte Piccolo «Espero». 7678

SIGNORA cerca 50 corone, pagando rate mensili, buon interesse. Sub «Urgente» posta restante Stadion. 9348

CERCANSI corone 22.000 (ventiduemila) per costruire, da intavolarsi sul fondo col 5. Proprie gentili offerte al Piccolo «Capitale». 9345

CERCO compratore o socio per importante azienda commerciale od industriale. Schivitz, via Commerciale 2, Trieste. 9390

PRESTITI personali con garanti, intavolazioni, accorda autorizzato ufficio, via Pesce 5. 7588

SARTA donna assume lavoro prezzo mite. Fabio Severo 12, III. 9460

MODISTA Barriera 12, primo, confeziona cappelli ultimi modelli, lava, tinge boa, piume. 7703

LEVATRICE diplomata Giuseppina Stock assume gestanti in casa, miti pretese. Via di Chiadino 208 (S. Luigi). 7275

Il Biofono Thaumatografo darà oggi domenica e domani lunedì la grandiosa tragedia del celebre Shakespeare in quarantacinque quadri, novità assoluta, quadri principali: Macbeth e Banquo incontrano i tre stregoni che predicono la nomina di Macbeth a re, la signora Macbeth incita Macbeth ad uccidere il re Duncan, il re Duncan visita il castello di Macbeth, la signora Macbeth avvelena il vino del re e del suo seguito, Macbeth è incoronato e ordina l'assassinio di Banquo, il fantasma di Banquo apparisce davanti al re, Macbeth visita le streghe e queste predicono la sua rovina, la signora Macbeth in sonnambulismo, una coscienza turbata! I partigiani del re Duncan assediano il castello, predizione avverata! Farà seguito «Le predilette» più l'«Affare dell'Hotel meraviglioso», comicissimo, oltre a ciò, oggi la direzione dà in regalo un biglietto valevole mercoledì o giovedì con nuovo attraente programma. 7597

OTTIMA famiglia darebbe vitto, alloggio, eventualmente ripetizione a studenti. Corso. Indirizzo Piccolo. 7722

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo, grande o piccolo. Indirizzo al Piccolo. 7697

STUDENTE, signorina, trovano costo, alloggio. Traversale Bosco 3, porta 12. 7672

DUE studenti troverebbero costo e alloggio presso famiglia civile istriana. Via Gatteri 20. 9377

FAMIGLIA distinta prende scolari, alloggio e costo. Rivolgersi via Seminario 12, II, Gorizia. 7613

BUONA famiglia dà pensione a ragazzo scuole reali, ginnasio. Indirizzo Piccolo. 7762

CONIUGI di cuore prenderebbero scolaro a costo. Indirizzo al Piccolo. 9334

STUDENTI, impiegati, trovano pensione completa. Belvedere 10, porta 6. 7590

COSTO casalino, stanza chiara, pulitissima prezzo mite affittasi a due studenti. Ireneo 5, porta 13. 7733

GIOVANE italiano cerca compagno di stanza, volendo anche costo in famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 7702

DONNA cerca creatura per lattare. Indirizzo al Piccolo. 7643

APPALTANSI diverse osterie città. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 9469

FAMIGLIA senza figli, parla italiano, tedesco e sloveno tiene studenti da nove anni, si prende tutte le cure per gli studi, tanto in iscuola che in casa, con buoni risultati. In caso di malattia, vengono curati come propri figli. Rivolgersi F. W. via Alvarez N. 1, Gorizia. 7371

PENSIONE trovano due studenti presso piccola distinta famiglia tedesca in vicinanze scuole tedesche. Indirizzo al Piccolo. 7050

DISTINTA famiglia prende giovinetta pensione, maestra in casa. Indirizzo Piccolo. 7514

CONIUGI soli di cuore prenderebbero creatura a costo. Acquedotto 81, p. 6. 7461

STUDENTE trova alloggio, costo presso famiglia insegnante comunale. Barriera 23, III. 9327

CERCO costo, stanza pressi Barriera; indicare prezzo sub «Pulita» Piccolo. 9228

CONIUGI soli coscienti prenderebbero costo ottima fanciulla scuola. Piazza Ospitale 5, IV. 7227

STIRATRICE assume lavori in ca[...] giornata. Madonnina 5, I. 9271

VINO istriano guasto 100 ett. per aceto cercasi. Offerte al Piccolo sotto «Aceto». 7564

CARTA eliografica per riproduzione copie mediante luce. Qualità superiore. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa, telefono 742. 10761

TENITURA eseguirebbe avvedutissimo, anche singole ore, puranco ditte minori. Recapito via Tiziano 13, terzo, porta mezzo. 7472

MEZZA stagione mantelli signora e fanciulle giornalmente novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9292

LA camiceria Gross & Treo riceve commissioni in qualunque lavoro di biancheria per signori. Via Artisti 3, III. 7405

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi miti. Via Fontanone 30, II. 7528

PIUMISTA assume qualsiasi lavoro, tintura, ricciatura, rimodernazione piume, boa rinfrescatura fiori. Laite, via Toro 11, primo, angolo Farneto. 7508

BOTTI vuote usate in buono stato da vendere. Via Valdirivo 8. 7501

PASTA Napoli e Sicilia centesimi 64, 68, 72, riso Bologna, formaggio siciliano. Specialità Acquedotto 3. 7327

OLIO oliva finissimo italiano, Nizza cor. 1.12, 1.20, 1.40, 1.60, 180 litro. Specialità Acquedotto 3. 7327

VINO genuino d'Istria per famiglie nero 52 centesimi al litro, bianco 60, Coroneo 39. Bertos. 7240

CERCASI hotel o trattoria per fornire verdura e pollame con lavatura tovaglie e salviette. Indirizzo al Piccolo. 7263

MAGAZZINO olio di Carlo Gortan, Trieste, via S. Caterina 13. Regalo-valore per dipendenti che acquistano merci all'ingrosso. 4519

BOTTI rovere usate, capacità 6½-7 ettolitri vendonsi. Punto franco mag. 19. 9266

BURRO da Vipacco 2.32, cotto 2.80. Caserma 13, salumeria Suban. 9206

SIGNORE! Abbisognandovi scope, scopette, battipanni, macchine parchetti rivolgetevi soltanto nella premiata fabbrica pennelli e spazzole Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8747

DISCHI «Odeon» novità, canto orchestrato; «Jumbo» grandi, doppi corone 4. Tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 11505

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

COPERTE imbottite, piumini assumesi qualunque lavoro, nuove e usate. Molin grande 20, II. 7748

BOTTI nuove, botti vecchie, vendonsi, da 50 lit. fino 700. Virgilio Bait, bottaio. Via Campo Marzio N. 14. 9381

EMPORIO Lawntennis, fustagni in colori novità, prezzi assoluta concorrenza. Tosoratti, Malcanton e Piazza G. Vico. 7663

PLESCOVICH. Deposito pianoforti, pianini, garantiti, primarie fabbriche, traslocato Corso 47. 7680

ZONOFONO. Dischi doppi, varietà, caffè chantant, scene comiche, fanfare, operette, fischio, xilophon, ecc. Molte migliaia audizioni gratuite. Spedizioni ovunque, cataloghi gratis. Stabilimento Grafico, piazza Borsa 13, telefono 742. 10762

VINI prima qualità per uso famiglia a 44 centesimi, vendesi nel deposito via Bachi 9. 9465

DESIDERATE MANGIARE bene, con cucina italiana diretta da cuoco veneziano? condimenti naturali e fini? pesce fresco e cibi sani? Frequentate la Trattoria Rocco già Bissaldi, via Gioachino Rossini 20. 9476

VOLETE BERE vino istriano nero o bianco, oltrechè genuino, di fina e scelta qualità? delle cantine e produzione dello stesso depositario in Rovigno? Acquistatelo nel deposito di Angelo Rocco, via dell'Annunziata 6. Sarete serviti bene. Per quantità non minori di 10 litri a domicilio. 9474

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo arrivo di firme mondiali, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania» Cavana 7. 7764

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 13 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9739

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

La politica europea continua la sua **villeggiatura al Marocco:** è ormai la quarta estate; e ancora non siamo riusciti a persuaderci che la villeggiatura sia molto piacevole. Ormai il Marocco non è più in dissidio con sè stesso, giacchè il titolo di Sultano è portato da una persona sola; le potenze viceversa continuano a smentire la solidarietà europea per il riconoscimento del titolo a questa persona. Che Muley Hafid debba riconoscersi, lo ammettono tutti: chi volesse oggi un altro Sultano, dovrebbe inventarlo. La Germania si è affrettata lietamente al riconoscimento; la Francia sostiene invece che un boccone come Muley Hafid non va preso senza alquanto bicarbonato di soda. Ha fatto condividere alla Spagna la sua opinione, dandole un'importanza che la Spagna fu ben lunge dall'avere nell'avventura marocchina. Ma in momenti difficili, meglio essere in due! E in due ci si son messi a stendere laboriosamente una nota dove si dirà come deve acconciarsi Muley Hafid per essere digerito. Anzitutto deve essere unto di patti d'Algesiras da capo a piedi. E ciò non dispiace alla Germania fino ad un certo punto: fino al punto cioè in cui si tratta dell'indennizzo alla Francia per le spese sopportate nella spedizione militare di Casablanca. — Questa è esecuzione del mandato ricevuto ad Algesiras - dice la Francia. — Non la intendiamo così - fa capire la Germania: la Francia non è andata a Casablanca soltanto per un ufficio di polizia; vi è andata per farvi politica, per divenire il braccio destro di Abdel-Aziz contro il pretendente Muley-Hafid, per sequestrare il Marocco sotto la sua influenza militare, per «tunisificarlo». E si vorrebbe che Muley-Hafid, vincitore, pagasse ora le spese della campagna più o meno apertamente mossa contro di lui?

Se questo è oggi il pensiero della Germania (pensiero ufficiale ancora non può dirsi, finchè la nota franco-spagnuola non sia pervenuta a Berlino), sarà domani il pensiero di Muley-Hafid. Giacchè la Germania ed il nuovo Sultano, mercè il console Vassel ormai giunto a Fez, se la intendono come due buoni alleati. Ma conviene proprio alla Germania il sostenere l'indocilità hafidiana alle richieste francesi? Quanto più Muley-Hafid è restio, tanto più avrà la Francia un buon pretesto per rimanere a Casablanca. Già altri pretesti non le mancano per far vedere come il Marocco sia paese che la riguarda particolarmente. La sicurezza della frontiera algerina vuole pure dei riguardi: e la frontiera algerina non è sicura finchè le tribù marocchine armano, come hanno fatto nei giorni scorsi, una «harka» di ventimila fucili per aggredire le posizioni francesi di Bou-Besib. Se Muley-Hafid fosse della partita soltanto con l'anima, o anche con qualche cosa di più materiale, non si sa. Certo l'artiglieria francese del colonnello Alix inflisse alla «harka» barbaresca una memorabile disfatta, che dovrebbe servire d'ammonimento anche al nuovo Sultano del Marocco. La Francia è laggiù seriamente sul piede di guerra. La gravità della situazione, che pure può disbrogliarsi in pochi giorni per abilità di transazioni diplomatiche, sta nel fatto che la Germania ha assunto al Marocco lo stesso ufficio che Francia e Russia tenevano alla corte di Menelik negli anni che questi guerreggiava contro l'Italia.

★

Mentre il Marocco continua a inacidire i rapporti fra Parigi e Berlino, Guglielmo si atteggia a cortese **cavaliere della pace** come nel suo recente discorso di Strasburgo. E' in Alsazia tuttora, a veder manovrare fantaccini e cavalieri: e a un tratto gli prende l'umore di far una passeggiata al di là del confine francese e ne chiede licenza al Governo della Repubblica: il Governo tutto dispone per la sicurezza dell'imperatore: l'escursione poi non si fa; ma Guglielmo coglie il pretesto per mandare a Parigi uno spruzzo di parole amabili. L'imperatore non è dunque tanto pessimista sui rapporti fra le nazioni quanto oggi è di moda essere fra quelli che non sono imperatori. Il pacifismo attraversa un brutto quarto d'ora. La conferenza interparlamentare per la pace che si riunisce in questi giorni a Berlino minaccia di essere un fiasco in piena forma. Un numero minimo di deputati francesi varcherà il confine tedesco per andar a brindare coi loro colleghi germanici. E' l'ufficiosa «Norddeutsche Zeitung», accennando alla parte che avrà nell'avvenimento il Governo tedesco, afferma rudemente che questo non potrà disdirsi: il saluto della Germania ufficiale ai pacifisti di tutto il mondo sarà fatto in nome dell'accrescimento degli armamenti. E perfino il vecchio socialista Bebel, scrivendo ai compagni inglesi, sospira di non poter escludere la probabilità di un conflitto armato fra le loro due nazioni! D'onde questa sfiducia, questo umor nero, questa rassegnazione al peggio? Non si sa. E' nell'aria. Guglielmo solo reagisce. L'Europa è nevrastenica, o l'imperatore è leggero?

★

Moralmente e giuridicamente **l'assoluzione di Gregory** è uno scandalo. Il tentativo d'assassinio, compiuto in mezzo alla folla, sopra un uomo che assisteva all'apoteosi del suo benefattore, non ammetteva che l'escriminante della pazzia e la consegna del pericoloso pazzo ad un manicomio. I giurati di Parigi semplicemente assolsero. E la prima impressione è d'indignazione: come se fosse stato proclamato dalla cecità settaria dei giudici popolari che a tutti è lecito tirare sopra l'innocente Dreyfus. La sbalorditiva sentenza ebbe però forse un carattere più generico. Per quanto il vecchio fanatico e i suoi avvocati non fossero riusciti a rimettere in causa la faccenda Dreyfus, ormai definitivamente giudicata, avevano però fatto abbastanza per dare al processo il tono di un processo politico. E nei processi politici, si sa, i giurati non condannano mai. Specialmente i giurati parigini, quando sia il caso di mettersi in opposizione al Governo. La maggioranza della Corte di Assise ci tiene sempre ad essere il contrario della maggioranza della Camera, almeno in Francia. E' quasi una tradizione. Gregory sapeva quel che faceva quando conduceva il suo processo sulla ruota della politica.

LE PROPOSTE FRANCO-SPAGNOLE
per il riconoscimento di Hafid

PARIGI 12 (N). La nota franco-spagnola sarà trasmessa oggi ai rappresentanti francesi all'estero e sarà rimessa da questi lunedì alle cancellerie degli Stati presso i quali sono accreditati.

Il ministero degli esteri non vuol per ora indicare il testo preciso della nota. Tuttavia si sa da informazioni d'ottima fonte, che la nota enumererà le garanzie che si devono reclamare da Muley Hafid e che queste garanzie sono: l'adesione all'atto di Algesiras; l'accettazione da parte di Muley Hafid di diversi accordi e regolamenti intervenuti dopo l'atto di Algesiras; il riconoscimento dei crediti europei; la promessa di una pensione onorevole per Abd el Aziz. Su questi due ultimi punti specialmente si sono aggirati i negoziati franco-spagnoli dei giorni scorsi.

Se Muley Hafid accetta le quattro condizioni suddette, la Francia e la Spagna, tenendo conto degli avvenimenti che si sono svolti da quattro mesi, proporranno all'Europa di entrare in relazioni ufficiali col nuovo sultano.

Francia e Inghilterra irritate
per il procedere di Guglielmo

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra: Si conferma che il convegno di Cronberg ebbe un andamento poco soddisfacente. L'imperatore Guglielmo respinse bruscamente la proposta di re Edoardo di limitare gli armamenti navali. Re Edoardo ne rimase vivamente disgustato, e recatosi ad Ischl, tentò di persuadere l'imperatore Francesco Giuseppe a farsi intermediario in tale questione; ma l'imperatore d'Austria rifiutò di ingerirsene.

Lo stesso giornale ha da Parigi che la mancata visita di Guglielmo su territorio francese fece impressione sfavorevole a Parigi, tanto più che l'ambasciatore francese a Berlino era stato già informato ufficialmente dell'intenzione dell'imperatore di recarsi su territorio francese. Il cambiamento dell'itinerario dell'imperatore fu quindi una sorpresa e si teme che il motivo di quel cambiamento sia di indole tale da preoccupare, mentre pendono appunto serie trattative per la questione marocchina.

Un'altra conferenza marocchina?
Il convegno Isvolski-Aehrenthal

VIENNA 12 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che nel convegno di Aehrenthal ed Isvolsky l'argomento principale della discussione sarà la questione marocchina.

Negli ultimi giorni è andato aumentando il numero di coloro che propendono per la convocazione di un'altra conferenza per la questione marocchina.

Il genetliaco del sultano
Una grande festa a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 12 (N). Gli articoli dedicati dai giornali turchi al genetliaco del sultano hanno la stessa nuova intonazione di quelli pubblicati recentemente per l'anniversario dell'avvento di Abdul Hamid al trono. In generale i giornali osservano che il giubilo stavolta è sincero, perchè il sultano ha donato al paese la libertà.

In tale occasione si diede iersera sulla piazza dinanzi al seraskierato (ministero della marina) una grande festa di beneficenza, alla quale assistettero circa ventimila persone. Si notò la presenza di quattro principi imperiali e di parecchi diplomatici. Si eseguì un concerto e si rappresentò il dramma «La Patria». La folla si entusiasmò e proruppe ripetutamente nel grido «evviva la libertà!» Solo un ufficiale gridò «evviva il sultano!», ma nessuno gli fece eco. Furono pronunciati anche parecchi discorsi patriottici. Merita di essere rilevato il discorso di un ufficiale, il quale disse che il convegno di Reval riuscì favorevole alla Turchia.

L'ambasciatore russo consegnò ieri al sultano un dono dello czar consistente in un artistico scrigno d'argento. Lo czar ricambia così la spedizione di tabacco che il sultano gli invia ogni anno.

Un conflitto diplomatico per un banchetto?

Il ministro degli esteri offre stasera un banchetto ai diplomatici esteri. L'agente bulgaro, Gescioff, non ricevette fino a stasera alle 6 alcun invito. Si dice che il suo Governo gli abbia ordinato di partire immediatamente, qualora non vi fosse invitato.

Per la riorganizzazione delle finanze i capitalisti diffidano

I capitalisti europei, impressionati del linguaggio della stampa turca ostile al comitato giovine turco, e temendo una reazione fanno difficoltà nelle trattative per un prestito chiesto dalla Porta; quindi questa tratta con la Banca Ottomana. Si spera di mantenere il pareggio nel bilancio mercè la donazione del sultano ed economie.

Contro gli arbitri nell'amministrazione dell'Asia minore

La Porta ordinò alle autorità militari e civili dell'Asia minore di impedire le continue ingerenze negli affari di Stato, nonchè le destituzioni di organi governativi da parte di pretesi membri di affiliati giovanili troppo zelanti del comitato giovine turco. La Porta si accordò in proposito col comitato giovine turco che dal canto suo emanò un manifesto alla popolazione e diresse istruzioni ai membri del comitato.

Torbidi nel sangiaccato di Novibazar?
La posta di campo e i depositi militari assaliti

VIENNA 12 (N). Secondo un telegramma della «Südslavische Correspondenz» la posta di campo austriaca che fa il servizio tra Plevlie nel Sangiaccato di Novibazar ed il confine bosniaco, fu assalita. Una forte pattuglia mise in fuga gli assalitori. Si fece pure il tentativo di scassinare i magazzini militari. Il comando militare ordinò il rinforzo del servizio di guardia, delle strade e dei magazzini.

Il ministro Burian a Serajevo

SERAJEVO 12 (B). Il ministro comune delle finanze, Burian, è arrivato qui.

Nuovi arresti per la congiura panserba

ZAGABRIA 12 (N). Per la faccenda d'alto tradimento furono arrestati ieri a Stipan un maestro ed il parroco Milic, e a Kirin il maestro Cruich. Furono arrestati inoltre un negoziante e un contadino. Tutti gli arrestati furono tradotti sotto scorta a Zagabria.

Il commercio della Galizia e il Lloyd
A proposito dei nuovi piroscafi

VIENNA 12 (N). L'Agenzia parlamentare polacca pubblica un articolo in cui rileva i vantaggi pratici che derivano alla Galizia dal promovimento della navigazione mercantile. Il club polacco si mostrò sempre condiscendente nelle questioni riguardanti lo sviluppo della marina mercantile, e quindi in compenso anche le imprese di navigazione dovrebbero mostrarsi arrendevoli verso i desideri della Galizia. Per esempio nella imposizione del nome al piroscafo che dovrà essere nominato dalla capitale della Galizia, si dovrebbe evitare di usare la denominazione tedesca di «Lemberg», e, se non è possibile usare quella polacca, almeno battezzare il piroscafo col nome latino di «Leopolis». Altrettanto si dovrebbe fare battezzando il futuro piroscafo col nome di «Cracovia» anzichè con quello tedesco di «Krakau». L'articolista vorrebbe inoltre che l'arredamento interno dei due piroscafi fosse affidato a ditte galiziane, affinchè esso offrisse un quadro della produzione industriale e del gusto artistico della popolazione galiziana. La direzione del Lloyd sarebbe anche disposta ad accontentare questi desideri; l'articolista teme invece che vi sieno contrarie le ditte triestine, cui si sottrarrebbero le ordinazioni. Ma l'articolista crede che Trieste, che deve sostenere un'ardua lotta nella concorrenza con altri porti esteri, dovrebbe procurare di conservarsi le simpatie dell'interno, quindi anche della Galizia, che, quantunque lontana, può nondimeno entrare in relazioni commerciali più strette con Trieste man mano che la produttività industriale galiziana andrà progredendo. L'articolista ammette che finora la Galizia esercita il suo commercio di importazione ed esportazione per la via dei porti germanici, ma crede che tornerebbe utile l'istituzione di un'agenzia generale lloydiana in Galizia, per attirare il commercio galiziano a Trieste. Il Lloyd potrebbe estendere così la sua sfera di azione anche alla finitima Polonia russa, e per esempio provvedere con profitto al trasporto di grandi carichi di cotone dall'Egitto per i cotonifici di Lodz. Infine si ricorda che la Dieta galiziana si interessò già quattro anni fa affinchè il movimento degli emigranti prendesse la via di Trieste.

IL CONGRESSO DEGLI ISTITUTI
per il promovimento industriale a Praga

PRAGA 12 (N). Il congresso degli istituti per il promovimento delle piccole industrie fu aperto oggi dal presidente della Camera di commercio, Ricovac, che salutò i congressisti, fra i quali si trovano i capisezione dott. Exner e dott. Müller. Nominato a presidente il dott. Exner, il congresso iniziò tosto i suoi lavori.

Nunzio Nasi scrive le sue memorie

TRAPANI 12 (N). Nunzio Nasi, nella sua villa, attende alla compilazione delle sue memorie, che saranno pubblicate fra breve.

CRISI MINISTERIALE IN DANIMARCA
in seguito all'affare Alberti

COPENHAGEN 12 (N). Il ministro degli esteri, conte Raben Lewetzau, rassegnò le dimissioni. Il re consultò col presidente dei ministri circa la situazione; il risultato fu che il presidente del Consiglio rassegnò le dimissioni a nome dell'intero gabinetto.

Si assicura che la Società per l'esportazione del burro protesterà contro il pagamento ordinatole dei debiti contratti dall'Alberti. Si constatò che presso la Cassa di risparmio dei contadini si fecero 26.000 depositi sotto le 2000 cor. e 5000 sopra le 2000 cor. Si fece la proposta di raccogliere una parte delle somme defraudate dall'Alberti con collette pubbliche da farsi in paese. Nello studio privato dell'Alberti si trovò un revolver carico. Evidentemente l'Alberti aveva l'intenzione di togliersi la vita.

Professori liberali russi che si ribellano
a un'ingiunzione del Governo

BERLINO 12 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: I membri della prima Duma appartenenti al partito dei kadetti ed i professori dell'Università di Mosca che erano stati invitati dal Ministero a dichiarare che non avrebbero più aderito a un partito nemico del Governo, o a deporre le loro cariche, hanno risposto al Ministero che non avevano il convincimento di appartenere ad un partito contrario allo Stato e che quindi si rifiutavano di ubbidire all'ordine ricevuto.

I COMBATTIMENTI DI TABRIS

TABRIS 12 (B). Oggi vi fu un combattimento tra i rivoluzionari e i cavalieri dei Maku. Quest'ultimi furono sconfitti da Satar khan.

Una lunga ascensione dell'aeronave militare tedesca

BERLINO 12 (B). L'aeronave militare fece col maggiore Gross e tre compagni un'ascensione durata tredici ore e percorse 300 chilometri, raggiungendo l'altezza di mille metri. L'aeronave funzionò in modo perfetto.

Sciopero di falegnami a Budapest

BUDAPEST 12 (N). Tutti i lavoranti falegnami scioperano per questioni di mercede. Finora tutte le trattative fallirono.

Vittorio Emanuele all'inaugurazione del ponte di Piacenza. PIACENZA 12 (N) Alle autorità fu ufficialmente annunciato che il re Vittorio si recherà a Piacenza il 20 corr. per assistere all'inaugurazione del nuovo ponte sul Po.

Mirabello a Racconigi. ROMA 12 (N). Il ministro della marina, ammiraglio Mirabello, prima di far ritorno a Roma, si recherà a Racconigi a conferire col re.

Il prete assassino in carcere.

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» dice che don Adorni, che assassinò don Costantini, mantiene in carcere un contegno altezzoso. Al vice-direttore del carcere disse che avrebbe voluto subito parlare col giudice istruttore. Avendoglisi fatto notare che avrebbe potuto scrivergli, don Adorni scrisse una lettera al giudice, invitandolo a recarsi da lui per interrogarlo. Nell'attesa si preparò a scrivere un memoriale. Non ha finora espresso il desiderio di essere visitato dal cappellano delle carceri, anzi fece capire che ne faceva a meno. Mangia con appetito, dorme tranquillamente ed ha tutta l'apparenza di un uomo che ha nulla da rimproverarsi.

Il delitto di Kragujevici a Berlino.

BUDAPEST 12 (N). Si accumulano sempre più gli indizi che fanno ritenere che l'arrestato Kragujevici sia pure l'assassino del libraio Engel di Berlino, col quale aveva senza dubbio relazioni omosessuali. Il Kragujevici fece la conoscenza dell'Engel in un caffè frequentato da omosessuali e dall'Engel fu invitato a recarsi a fargli visita in casa sua, dove poi vi furono grandi baldorie. Tutti i tentativi del Kragujevici di procurarsi un alibi sono falliti.

Una grande gara podistica internazionale a Milano.

ROMA 12 (N). Il sindaco di Roma si è associato all'iniziativa del «Secolo» di Milano per una grande riunione sportiva «Maratona italiana» di 42 chilometri, che si effettuerà il 27 corr. a Milano a beneficio dell'Associazione dei giornalisti. Il sindaco constata, in una nobile lettera, il duplice intento educativo e benefico della riunione, e destina quale premio di una delle gare un grande vaso artistico in ceramica.

Corse militari nel Friuli orientale.

UDINE 12 (N). Le corse militari che si faranno lunedì alle 8 presso Campoformido, promettono di riescire splendidamente. Per le corse di ufficiali, si hanno le seguenti iscrizioni: per il Premio Friuli, venti inscritti, compreso il conte di Torino; per il Premio Pordenone, ventidue; per il «Premio Udine», dodici; per il «Premio Codroipo», diecinove. Seguiranno diciotto corse reggimentali. Nel contempo si svolgerà una corsa di bersaglieri ciclisti in pieno assetto di guerra, partendo da Codroipo per Gonars e Bicinico, arrivo a Campoformido: percorso cinquanta chilometri, tempo massimo ore 2.15.

Il lutto per la morte di Felice Venezian.

La salma di colui ch'ebbe tanto vigore di vita da comunicarlo ad ogni ente e ad ogni persona, giace inerte sul letto che accolse l'ultima sua angoscia.

Intorno, nessuna inutile pompa di drappi funerari; nessun segno convenzionale di gramaglia. Forse perciò anche nelle circostanti cose il riflesso del lutto è più grave.

E' la camera nuziale ch'è oggi signoria della morte. Sulla parete, accanto al letto, un ritratto: quello del figliolo adorato.

Appena entrati, cercammo avidamente la possanza della testa leonina, che tanta luce d'idee aveva irradiato con lampi di fuoco e corrugamenti di cieli in tempesta, che tanto e così nobilmente aveva pensato ed oprato. Ahimè: soltanto la vasta fronte conserva inalterati il suo rilievo e la sua ampiezza; volemmo posar la mano tremante sulla fronte che non s'era chinata nè a prepotenze per quanto possenti, nè a minacce per quanto violenti ed avea sfavillato al ventar dell'entusiasmo popolare; nè il gelo mortale ci diede sgomento. Ma ahimè, tutto il resto del nobile viso che ci fu tanto caro e che non vedremo più illuminato dalla vita, è ben mutato. La morte l'ha devastato, ha solcate le guancie già floride, ha scavato abissi nelle orbite che avevano conosciuto il fuoco del suo sguardo potente, ora fatte cave e livide. E il corpo? La pietà e l'amore dei famigliari e degli amici l'ha coperto di una funebre coltre, che disegna soltanto il torace. Il rimanente della persona sembra dileguarsi. Mani a lui care hanno sparso su quel lenzuolo i fiori della ricordanza. Un bianco velo ricopre la salma. Due lampade ai lati del letto, illuminano il triste e terribile spettacolo del dissolvimento.

★

Nella stanza mortuaria soltanto iersera poterono penetrare, in pietoso pellegrinaggio, persone estranee alla famiglia. Ma tutto il giorno, tutto il giorno volle rimanervi, impietrata nel suo dolore immenso, la madre veneranda. Ella, statua del dolore che non conosce conforto, sta immobile, inf ondo, appartata, fissi solo gli occhi, che hanno pianto tutte le loro lagrime, sulla salma del figlio ch'era il suo immenso amore e il suo immenso orgoglio. Anima sgomenta, gira intorno a quel letto la sorella dell'estinto, divisa tra il profondo dolore e la pietosa preoccupazione per la madre.

La dolce compagna che fu il suo sostegno e il suo conforto, la sua fierezza e la sua gioia, giace a letto prostrata; ella era stata per quattro mesi, la notte come il giorno, vigile al suo capezzale, vincendo con l'energia dell'amore ogni bisogno di tregua e di ristoro; ella aveva saputo sorridergli allorchè dentro le si spezzava il cuore; aveva saputo dirgli parole di fede allorchè dentro infuriava la tempesta della disperazione; aveva resistito, senza tregua, ad ogni fatica, senza balsami ad ogni strazio finchè la lotta durava. Sonata l'ora della fine, parve ch'ella avesse posseduta tanta forza quanta era stata necessaria; non gliene rimaneva più un briciolo e cadde affranta, quasi senza più vita.

★

Uscendo, veniamo fatti passare per la stanza di studio dov'Egli passava le ore del raccoglimento e della feconda operosità.

Tutto è intatto com'egli ha lasciato: intorno intorno rivediamo oggetti e immagini note, che dicono il suo illimitato amore al paese: quadretti del Girotto e del Gatteri, raffiguranti la Trieste del settecento e della prima metà dell'ottocento; oggetti d'arte che accendono l'animo: una riproduzione bronzea del monumento del Colleoni; una testa armata d'elmo e dallo sguardo altiero: omaggio d'ammiratori, recante il motto di Baiardo: il lottatore del Bistolfi; più in là, un diploma recante i nomi di Ettore Daurant e di Attilio Hortis, e una teoria di emblemi di forza e di virtù: l'omaggio che l'Unione Ginnastica gli decretava nel giugno 1888; e al sommo un ritratto, un decreto, una medaglia, la riproduzione d'un busto e quella d'una lapide; cimeli di onore, diplomi di nobiltà patriottica: il ritratto e il busto di Giacomo Venezian, il soldato dell'indipendenza nazionale, difensore di Roma nel 1849, morto eroicamente al Vascello, il decreto di benemerenza che il Triumvirato di Roma repubblicana gli rilasciava, la medaglia al valore, decretatagli; il busto e la lapide eretti in sua memoria in vetta al Gianicolo sacro.

In quell'ambiente, con tali simboli, tali ammonimenti ed esempi, le anime si temprano, riprendono ardimento: è là ora che si ritrova la spirito di Felice Venezian, perenne come il bronzo e come l'oro.

Intorno, dovunque, libri, libri, libri: Mazzini, in alto, e poi tutti i minori maestri di patriottismo, di virtù, di bellezza...

AL COMUNE

Dalla torre del palazzo municipale sventola da ieri mattina a mezz'asta il vessillo del Comune abbrunato.

Alle 12 il Consiglio municipale si riunì all'annunziata commemorazione: solenne per eloquenza di dolore in tutti i rappresentanti riuniti ieri, oltre ai limiti di parte, in un profondo lutto per la grave sventura cittadina. L'adesione dell'on. Rybar a nome della minoranza territoriale ebbe un'eco simpatica in tutti i circoli della città.

Il podestà si fece così caldo interprete dell'anima dei cittadini che il suo discorso, da noi riportato testualmente nell'edizione serale, fu letto con vera commozione. Come abbiamo riferito iersera, il Consiglio a voti unanimi adottò le seguenti proposte:

«1. che i funerali sieno fatti a spese del Comune e abbrunati i fanali delle vie attraverso le quali passerà il corteo;

2. che sul feretro sia deposta una corona di fiori con la scritta: «A Felice Venezian - il Municipio di Trieste»;

3. che l'estinto sia commemorato in cimitero da parte di un membro della Presidenza municipale;

4. che sieno intitolate dal nome di Felice Venezian la via del Fontanone ed una scuola comunale, da designarsi dalla Delegazione municipale;

5. che sia incaricata la Delegazione municipale di far collocare nella sala delle sue riunioni un busto in bronzo dell'estinto e di far murare in luogo acconcio nell'interno del Palazzo municipale una lapide».

Nel pomeriggio il podestà avv. Sandrinelli e il vice-presidente avv. Valerio si recarono nell'abitazione del defunto a presentare ai superstiti le condoglianze del Comune.

Dell'ordinamento dei funerali fu incaricata una speciale commissione composta di membri della Delegazione e del Gremio magistratuale.

La presidenza diede ieri mattina notizia ufficiale telegrafica del decesso dell'on. Venezian alle Giunte provinciali dell'Istria e di Gorizia e ai maggiori Comuni italiani dello Stato. Diramò poi la stessa comunicazione per lettera alle corporazioni cittadine, agli altri Comuni delle provincie sorelle e alle loro corporazioni.

★ Gli impiegati del Comune, d'ogni ordine, hanno deliberato, con memore devozione all'illustre estinto, che fu costante tutore degli interessi dei funzionari municipali, di dar vita con loro elargizioni ad una fondazione perpetua intitolata dal nome del defunto ed i cui redditi sieno assegnati nell'annua ricorrenza del giorno della morte, ad una vedova od ai figli orfani bisognosi di un impiegato comunale.

Le condoglianze del Governo

Iermattina il cons. Luigi Fabiani, reggente provvisorio della Luogotenenza, si recò al Municipio a recare per espresso incarico del Luogotenente principe Hohenlohe assente, le condoglianze del Governo provinciale e del Luogotenente medesimo al Consiglio e alla Presidenza municipale per la morte del vicepresidente avv. Venezian. Annunziò che in rappresentanza del Luogotenente sarebbe intervenuto ai funerali assieme col Commissario imperiale dinanzi al Consiglio, cons. Lasciac.

Le condoglianze della città di Roma.

Ernesto Nathan, sindaco di Roma, ha inviato ieri al Podestà, il seguente dispaccio:

«Per la perdita dell'onorando vostro vicepodestà Felice Venezian, luce di patriottismo, potenza d'ingegno, associato a carattere incrollabile e fede nell'avvenire della città sua, della sua regione, a Trieste vedova del benemerito suo cittadino, invia l'espressione di sentita profonda condoglianza

il Sindaco Nathan».

Alla famiglia, Ernesto Nathan ha telegrafato:

«Insieme ai miei piango con voi l'uomo, l'amico a cui mi legavano vincoli di profondo affetto e che viene a mancare lasciando un vuoto nel cuore mio come nella città sua, che nulla potrà colmare. Possano il tempo e la fede nell'opera sua, alla quale tutto sacrificò, lenire lo schianto del cuore vostro e dei vostri cari».

Da Ravenna

sono pervenute numerose manifestazioni di cordoglio. Ecco alcuni dei dispacci giunti alla Presidenza municipale:

«Mentre la Romagna apprestasi ad accogliere il pegno indistruttibile delle tradizioni italiche di codeste provincie, scompare Felice Venezian, incarnazione delle migliori virtù, delle nobili aspirazioni del vostro popolo. Invio a nome della provincia le condoglianze partecipando lutto di Trieste - Cagnoni, presidente della Deputazione provinciale».

«Morte del cittadino, che è lutto sentitamente italiano, addolorami profondamente. A nome della cittadinanza esprimo generale cordoglio. - Sindaco Gallina».

«Dolorosissima notizia della perdita del cittadino illustre ed amico carissimo accascia profondamente nostri animi. A nome del Comitato ravennate della Dante Alighieri, preghiamovi rendervi interprete nostro cordoglio vivissimo. - Presidente Guaccimani, segretario Fava».

Salvatore Barzilai, Antonio Fradeletto e Scipio Sighele al nostro giornale

Anche al nostro giornale sono pervenuti nella giornata di ieri e continuano a giungere durante la notte numerosi telegrammi di consenso al lutto della città. Scegliamo nella lunga serie quattro, nobilissimi fra tutti:

Da Roma: Apprendo ora la desolante notizia. Associatemi con l'anima al lutto della patria nostra per la scomparsa del grande cittadino, tutto sempre consacrato alla più nobile delle battaglie. Possa sulla sua tomba ravvivarsi la fede, rinsaldarsi la concordia nell'ideale.

Vostro Barzilai.

Da Venezia: La scomparsa di Felice Venezian, dell'uomo gagliardo e retto che propugnò a viso aperto la causa nazionale, mi riempie d'infinita tristezza. Il mio omaggio doloroso alla sua memoria, la mia fede costante al suo pensiero.

Antonio Fradeletto.

Da Nago-Torbole: Profondamente commosso per la morte inattesa di Felice Venezian, che simboleggiava negli impeti della coraggiosa eloquenza tutto l'entusiasmo e tutta la fede della sua patria, m'inchino reverente dinanzi alla tomba del vostro illustre concittadino, come il soldato s'inchina dinanzi al capitano che ha tenuta sempre alta la bandiera dell'ideale.

Scipio Sighele.

Da Venezia: Preghiamovi di esprimere al Podestà, alla Famiglia il nostro lutto profondo per la morte dell'insigne Felice Venezian e di rappresentarci ai funerali - memori della strenua opera sua per il trionfo della nazionalità italiana.

Associazione della Stampa Veneta.

IL PLEBISCITO CITTADINO.
Le deliberazioni del partito.

Il Consiglio del partito liberale-nazionale, radunatosi ieri, deliberò di presentare condoglianze alla famiglia, d'invitare i consenzienti ad intervenire ai funerali, di nominare una commissione la quale debba presentare al Consiglio la proposta di una forma d'onoranza duratura. Deliberò inoltre di officiare Attilio Hortis a voler essere l'oratore del partito sulla fossa del grande trapassato, decidendo in pari tempo che conforme alla solennità dell'ora, oltre al discorso del membro della presidenza municipale e a quello di Attilio Hortis nessun altro discorso sia pronunciato in cimitero.

L'«Associazione Patria» ha deliberato di presentare le condoglianze alla famiglia per lettera, di recare una ghirlanda sul feretro, d'invitare i soci, mediante un manifesto affisso agli albi, a partecipare ai funerali e di commemorare l'estinto in assemblea generale dei soci nel trigesimo della morte.

Una istituzione della Lega Nazionale

La Direzione Centrale Sezione Adriatica della Lega Nazionale, riunita iersera a seduta straordinaria per deliberare sulle onoranze da tributarsi a Felice Venezian, socio fondatore e benemerito della Federazione, ha adottato:

1. d'inviare le condoglianze alla Famiglia,

2. d'intervenire in corpore ai funerali,

3. d'intitolare da Felice Venezian uno stipendio di corone 1000 annue da istituirsi per un giovane che ottenuto il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua e della letteratura italiana in iscuole medie, si obblighi a frequentare per due anni un corso di perfezionamento nel Regio Istituto di studi superiori in Firenze e a darvi gli esami prescritti.

L'Associazione Ginnastica

La Direzione dell'Associazione Ginnastica, questa organizzazione nostra che ripete quasi da Felice Venezian le sue origini, radunatasi d'urgenza ieri a mezzodì, per trattare in merito alla partecipazione al lutto per la morte dell'on. Felice Venezian, ha preso le seguenti deliberazioni: di pubblicare un manifesto per invitare i soci a prender parte ai funerali; di parteciparvi essa Direzione in corpore; di deporre una ghirlanda sul feretro a nome dell'Associazione; di far intervenire all'accompagnamento funebre una squadra di allievi in divisa; di esporre sull'edificio sociale una bandiera

di lutto e di issare sul galleggiante sociale la bandiera a mezz'asta; di sospendere l'attività sociale il giorno dei funerali; e di dirigere alla famiglia dell'estinto una lettera di condoglianza. Deliberò inoltre di stabilire un'onoranza duratura, riservando ad un momento successivo la decisione sulla forma e sulle modalità della stessa.

La Società Alpina delle Giulie.

La Società Alpina delle Giulie ha deliberato d'intervenire in corpore ai funebri, d'invitare i soci ad intervenire ai funerali, di elargire cor. 100 a favore della Lega Nazionale, di abbrunare lo stemma sociale nel giorno dei funebri, di porgere le condoglianze alla famiglia.

L'Unione stenografica

Il Consiglio direttivo dell'Unione stenografica triestina, radunatosi ieri, deliberò le seguenti onoranze al fondatore e socio onorario della stessa, avv. Felice Venezian: di intervenire in corpore ai funerali del compianto estinto, di devolvere dal bilancio sociale d'ogni anno, in quanto le condizioni dello stesso lo permettano, un importo per istituire una fondazione che porti il nome di «Felice Venezian» e i cui interessi saranno destinati a un premio per il migliore allievo della «Scuola Triestina di Stenografia», devolvendo per questo anno l'importo di cor. 100; di pubblicare un numero unico in caratteri stenografici che valga a illustrare l'attività di Felice Venezian sul campo della stenografia.

Le Corporazioni scientifiche

La Società Minerva, radunatasi d'urgenza, ha deliberato: di intervenire in corpore ai funerali; di scrivere una lettera di condoglianza al magnifico Podestà ed una alla famiglia; e di deporre una corona sul feretro. La seduta fu tolta in segno di lutto.

La Università del Popolo ha inviato una ghirlanda ed ha deciso di partecipare ai funerali.

La Direzione della Società degli ingegneri ed architetti, riunitasi d'urgenza iersera, deliberò d'intervenire in corpore ai funerali, d'invitare anche tutti i soci a parteciparvi e di indirizzare una lettera di condoglianza alla famiglia.

La Camera medica

si è radunata d'urgenza per deliberare sulle onoranze da tributarsi all'on. Venezian, resosi tanto benemerito verso le istituzioni sanatorie e dei medici di Trieste. Ha deciso di intervenire in corpore ai funerali e di porgere al magnifico Podestà le condoglianze della Camera medica.

I docenti

L'Ufficio di Presidenza della Federazione Regionale degli Insegnanti Italiani, convocato iersera d'urgenza per discutere sulle estreme onoranze da rendere all'illustre cittadino Felice Venezian, ha deliberato di tributare alla Lega Nazionale l'importo di 50 corone e d'intervenire ai funerali dell'estinto.

La Direzione della Lega degli Insegnanti, convocata a seduta straordinaria, deliberò: d'intervenire in corpore ai funerali: d'invitare i propri soci, mediante manifesto da affiggersi agli albi della città, di prendervi parte corporativamente; di elargire alla Lega Nazionale 50 corone in sostituzione di una ghirlanda; di abbrunare la sede sociale. Per ulteriori schiarimenti i soci possono rivolgersi in sede sociale (via del Farneto 9) lunedì, dalle 11 alle 12.

Gli studenti

La Direzione della Società degli studenti triestini deliberò in memoria di Felice Venezian di prender parte in corpore ai funerali e di porgere le condoglianze alla famiglia. Tutti gli studenti sono pregati di trovarsi nella sede sociale (via Silvio Pellico 1, III) lunedì 14 corr., alle 2 pom.

La Filarmonico-Drammatica

La Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, riunita in seduta, deliberò ad unanimità: di esprimere alla famiglia superstite le condoglianze della Società; d'intervenire in corpore ai funerali; d'abbrunare il poggiuolo e le finestre della sede sociale e di tenere chiusi i locali durante i funerali; di deporre una corona sul feretro; di contribuire con elargizione a quella onoranza duratura che verrà decretata alla memoria dell'Estinto.

La Società Operaia

I Consigli dei mastri e delle mastre della Società Operaia Triestina, radunati a seduta d'urgenza iersera, dopo toccanti parole del presidente avv. Cosulich, deliberava all'unanimità su proposta della Direzione sociale d'intervenire in corpore ai funerali (Direzione e Consigli) invitandovi pure i soci; di deporre sulla bara una ghirlanda a nome della Società Operaia Triestina; d'inviare una lettera di condoglianza alla famiglia dell'Estinto; d'abbrunare il poggiuolo sociale; di tenere chiusa la cancelleria sociale dal mezzodì fino alle 5 pom. di lunedì. Le mastre, i mastri ed i soci della Società Operaia Triestina si raduneranno nella sede sociale (via S. Nicolò 32) lunedì, alle 2.15 pom., per muovere insieme verso la casa del defunto.

Le associazioni di beneficenza

La Unione filantropica triestina «La Previdenza» deliberò: di inviare condoglianze alla famiglia, che la Direzione deponga una corona di fiori sul feretro, l'intervento in corpore ai funerali, che in segno di lutto i locali ed uffici sociali, scuola e cancelleria, riestino chiusi durante i funerali.

La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia di Trieste ha deciso, appena appresa la notizia della morte dell'on. avv. Felice Venezian, memore delle speciali sue benemerenze verso la Società, di inviare una lettera di condoglianze alla vedova ed alla famiglia e di farsi rappresentare ai funerali dalla propria Presidenza.

I commercianti

La Direzione dell'Associazione dei commercianti ha deliberato di intervenire ai funerali e di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia. I direttori elargirono alla Lega Nazionale cor. 100 per onorare la memoria dell'illustre consocio.

L'Associazione dei negozianti al dettaglio, radunatasi d'urgenza, deliberò in onoranza al benemerito cittadino di essere rappresentata ai funerali dalla Presidenza e di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia dell'estinto.

Le organizzazioni degli impiegati

La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, ha deliberato d'inviare le sue condoglianze alla famiglia, di devolvere dal fondo disponibile al fondo vedove e orfani cor. 100, e d'intervenire in corpore ai funerali.

La Direzione della Società Cooperativa fra impiegati privati, riunitasi ieri sera in seduta d'urgenza, deliberò di partecipare corporativamente ai funerali, invitando ad intervenirvi anche i consoci, di far pervenire alla famiglia ed al Consiglio cittadino l'espressione delle proprie condoglianze.

«La Cooperativa» decise di sospendere la seduta in segno di cordoglio, di mandare lettere di condoglianza al Consiglio municipale e alla famiglia, di partecipare in corpore ai funerali e di chiudere il locale durante il passaggio del corteo funebre.

La Direzione del Consorzio Industriale di mutui prestiti, a dare manifestazione di cordoglio per la morte del compianto cittadino onorario, da ben 22 anni socio del Consorzio, ha deliberato: di abbrunare la sede sociale il giorno del trasporto della salma all'estrema dimora; di prender parte in corpore ai funerali; di largire alla Lega Nazionale l'importo di 100 corone.

I sodalizi sportivi

Il Consolato di Trieste del Touring Club italiano, convocato d'urgenza, ha deciso di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia, di prender parte in corpore ai funerali e di deporre una ghirlanda.

La Società «Nettuno» deliberò di tener chiusa la canottiera il giorno dei funerali ed abbassare la bandiera a mezza asta; di porgere condoglianze alla famiglia, intervenire in corpore ai funerali e deporre una corona di fiori; di sospendere la gita per Venezia.

Il Circolo Triestino di Cacciatori, riunitosi a seduta, deliberò che la propria Direzione partecipi ai funerali, di dirigere una lettera di condoglianza alla famiglia e di fare un'elargizione di cor. 50 alla Lega Nazionale.

L'Unione Corale Triestina ci comunica che la terza rappresentazione dell'opera «Tutti in maschera», che doveva seguire oggi, venne rimandata a mercoledì 16 corr., e ciò per il cordoglio cittadino per la morte di Felice Venezian.

Il C. C. «Ardito» sospende la gita odierna in segno di lutto e la Direzione invita i propri soci ad intervenire in corpore ai funerali.

La Direzione del Club ciclistico «Rapido», espressamente convocata, ha deliberato di sospendere in segno di lutto la gita indetta per oggi.

La pescheria chiusa durante i funerali

I pescivendoli, per manifestare il loro cordoglio, hanno deciso d'intervenire tutti ai funerali, per cui il mercato del pesce rimarrà chiuso lunedì dalle 3 alle 4.30 pom., annuente il civico Magistrato.

Le manifestazioni della Regione

Istria e Friuli che seppero più direttamente la forza e il beneficio dell'opera di Felice Venezian, piangono con Trieste la perdita di lui come di un proprio figlio, come di un proprio padre. E si apprestano ad inviare da ogni loro città, da ogni loro castello, da ogni Comune e da ogni corporazioni e sodalizio, espressioni di cordoglio ed omaggio di fiori e di rappresentanze ai funerali.

Dall'Istria

Prima e per tutta l'Istria la Giunta Provinciale di Parenzo telegrafò al Podestà:

«Al dolore di Trieste per la morte dell'illustre cittadino Felice Venezian, nobilissimo esempio di civili virtù, il quale coll'ingegno preclaro e con devozione costante onorò altamente la patria cui dedicò pensiero ed opera, - interprete dei sentimenti della provincia sorella associasi Giunta Provinciale Istriana che con sua rappresentanza interverrà funerali».

E l'on. Rizzi, capitano provinciale dell'Istria, espresse poi la sua personale partecipazione al lutto amarissimo di Trieste ed assicurò il suo intervento ai funerali.

Anche l'altro deputato liberale dell'Istria, on. Bartoli, porgendo le sue condoglianze al Municipio annunziò la sua presenza ai funerali.

* Convocato d'urgenza, si riunì ieri nella nostra città l'Ufficio di presidenza della Società Politica Istriana e, sicuro interprete del sentimento dell'intero partito nazionale in Istria, deliberò d'inviare le condoglianze alla Famiglia e al Municipio di Trieste, d'invitare tutti i membri della Direzione a partecipare in corpore ai funerali, di deporre una ghirlanda sul feretro e di promuovere il più largo contributo dei Comuni e delle istituzioni nazionali della provincia a quella onoranza durevole che alla memoria di Felice Venezian sarà decretata dai fratelli di Trieste.

Tutti i Municipi dell'Istria hanno espresso per telegrafo le loro condoglianze o alla Presidenza municipale o alla Famiglia. Ecco alcuni dei dispacci:

Parenzo: Municipio compartecipa al dolore della città di Trieste per decesso illustre suo cittadino dottor Venezian ed esprime vivissime condoglianze. Deporrà ghirlanda e sarà rappresentato funerali.

Pola piangente associasi al dolore di Trieste per la immensa perdita del venerato suo primo vicepresidente, raro esempio di virtù cittadina. Podestà interverrà funerali. Municipio.

Rovigno: Profonde condoglianze per morte illustre avvocato Felice Venezian, cui funerali sarà rappresentato Municipio.

Capodistria: Costernata alla perdita di tanto tesoro di mente e di cuore, Capodistria onora altamente insigne memoria Felice Venezian e con devozione filiale porge cara Trieste profonde condoglianze. Deputazione comunale assisterà funerali. - Podestà Belli.

Pirano: Sulla tomba di Felice Venezian, il patriotta gagliardo, il duce glorioso che mai ripiegò vessillo santo ideale, con Trieste e con quanti nella regione palpitano della stessa fede Pirano piange addoloratissima. Aleggi spirito grande trapassato oltre ai tempi sopra la torre vetusta di San Giusto, incitamento ad opere gagliarde. Municipio invierà ghirlanda che sarà portata al funerale dal valletto del Comune. Deputazione interverrà.

Pisino: Al dolore di Trieste per la perdita dell'illustre figlio, associasi reverente la città di Pisino. - Consiglio d'Amministrazione comunale.

Telegrafarono inoltre i Comuni istriani di Albona, Cittanova, Isola, Lussinpiccolo, Umago, Orsera, Grisignana; molti gruppi della Lega Nazionale, sodalizi vari e personalità della vita pubblica.

Friuli

Abbiamo da Gorizia: Appena avuta la partecipazione ufficiale del decesso, il Municipio diramava fra i membri del Consiglio cittadino una circolare con cui li invitava ad intervenire ai funerali del grande patriotta. Deliberava pure l'intervento del podestà on. Bombig e dell'aggiunto municipale avv. dott. Vittorio Cesciutti, a quei funerali. In pari tempo l'avv. Bombig inviava dispacci per il Comune e il Gruppo della Lega al Municipio di Trieste e alla Famiglia. Ecco il telegramma alla vostra Presidenza municipale:

«A nome di Gorizia, che sente ripercosso nell'anima addolorata l'annunzio della funesta perdita, porgo largo tributo di lacrime sulla salma venerata del cittadino che onorò Trieste e che alla Regione intiera vivificò la face di libertà, di italianità».

Il Gabinetto di Lettura di Gorizia spediva pure un dispaccio e deliberava di delegare il segretario dott. Emilio Marani a rappresentare il sodalizio ai funerali, e devolveva cor. 30 a favore della Lega Nazionale.

* Dal Friuli telegrafarono ancora i Comuni di Gradisca, Sagrado, Monfalcone, Cervignano, sodalizi numerosi, gli on. Antonelli e Marani ed altri molti.

Dal Trentino

Larga è pure la partecipazione delle città trentine. Ecco alcuni dei dispacci:

Trento: Municipio di Trento si associa al dolore di Trieste per la perdita dell'illustre patriota e prega il Magnifico Podestà di presentare le condoglianze alla famiglia. - Vicepodestà Bertolini.

Rovereto si associa con profonda commozione al lutto di codesta nobile città per la dolorosa perdita dell'illustre cittadino e patriota Felice Venezian. - Sartorelli, vicepodestà.

Il Comune di Rovereto ha fatto deporre una ghirlanda sul feretro e sarà rappresentato ai funerali.

Riva: Lutto di Trieste è lutto nostro: alla memoria dell'insigne patriota, Riva porge commosso riverente omaggio, augurando che novelle forze cresciute al nobilissimo esempio affermino gli alti ideali dell'estinto. - Poli, podestà.

La Dalmazia

che ebbe così eloquenti prove d'affetto da Felice Venezian, è in lutto con noi. Il podestà di Zara, avv. Ziliotto, ha telegrafato al Municipio:

Comune di Zara associasi fraternamente al lutto profondo per la perdita del cittadino insigne che fu gloria di Trieste e del suo Comune.

Zara sarà rappresentata ai funerali come saranno i sodalizi nazionali suoi e delle altre città dalmate. L'on. Ghiglianovich, presidente della Società Politica Dalmata, ha fatto deporre sul feretro una ghirlanda.

Altre condoglianze alla famiglia

Alla famiglia dell'estinto affluiscono, a centinaia a centinaia, dalla città, dalle province, dal Regno i dispacci, le lettere, gli indirizzi di condoglianza: da autorità, corporazioni, sodalizi, privati.

Oltre a quelli già registrati, ecco qualche altro telegramma:

Nago (Trentino): «Piangiamo con Lei, con Trieste, con la Patria, il cittadino illustre, soldato nobilissimo d'ogni più generosa battaglia. - Scipio Sighele».

Milano: «Che disgrazia! Non trovo parole di conforto. Piango la perdita irreparabile dell'amico, del grande concittadino. - Emilio Treves».

Forlimpopoli: «Ricevo qui la terribile notizia. Col cuore affranto piango l'amico, maestro d'ogni ideale. - Riccardo Pitteri».

Zara: «La prego di accogliere i sensi dell'intensa partecipazione al lutto profondo per la perdita dell'illustre uomo, luminoso esempio di pubbliche e private virtù. Luigi Ziliotto».

Roma: «Costernato per la crudele perdita del grande cittadino, che mi onorava di antica amicizia, mi unisco piangendo al vostro lutto. - Luigi Dobrilla».

LA STAMPA

Tutti i giornali della città hanno ieri recato omaggio d'amore o di riverenza alla memoria di Felice Venezian.

Ne riproduciamo i brani che caratterizzano i vari articoli.

I giornali liberali

L'«Indipendente»: «Sì, o Felice Venezian: la Morte può distruggere con orribile atto di vendetta il tuo corpo; essa però non vale a distruggere ciò che di te rimane, eterno: il simbolo; la Morte può spegnere in te la bella voce avvezza a comandare e ad accarezzare ma non può essa cancellare il mònito che di te resta!

Noi di te adoreremo il simbolo! Noi di te seguiremo il mònito! Verremo noi sulla traccia che ci segnasti, auspicando a noi un altro duce che ti valga; chissà forse fino alla mèta.

Allora noi ci raccoglieremo ancòra una volta, come domani, attorno al tuo tumulo, vestiti non più a duolo ma con veste d'allegrezza e ti daremo il grande annuncio, che tu sentisti mormorare di lontano solo di lontano.

Tu ci insegnasti la virtù della speranza, il pregio della tenacia.

Noi tenacemente speriamo».

Il «Gazzettino»: «Felice Venezian non è più: La salma sua fredda sarà fra poche ore coperta dalla terra: riverenti i cittadini seguiranno il feretro nella città dei morti ed un marmo con suvvi incisa breve leggenda dirà dove il diletto estinto dorme il suo eterno sonno. Tutto questo è comune, tutto questo si ripete per ogni estinto. Quello che più di raro avviene, si è che un nome e un'esistenza si imprimano tanto profondamente nel cervello e nel cuore di un popolo, sì da essere ricordati perennemente e assurgano a simbolo di rettitudine, di operosità e di patriottismo.

«E questo si ripeterà per Felice Venezian, il ricordo del quale varrà sempre a rincuorare al lavoro e alla battaglia e a lottare con fede per il coronamento d'ogni nostro ideale».

L'«Adriatico»: «No. Noi anche in quest'ora dobbiamo ispirarci a quella stessa fortezza di carattere per cui Felice Venezian era ammirato qui ed ovunque si pensasse al sentimento generoso di Trieste. Noi dobbiamo ispirarci in lui morto, come ci siamo ispirati nella nostra nazione italiana in lui, vivo. Ed in questa notte in cui la sua salma rischiarata da faci attende l'apoteosi della tomba, raccogliamo idealmente un lembo della bandiera che ei condusse alle vittorie, facendone il labaro del nostro pensiero; così, per onorare la sua memoria, così, per dimostrare che non invano Felice Venezian visse e morì sulla breccia, ancora gli ultimi giorni sperando di riprendere il suo posto di cittadino politico».

L' organo socialista

Il «Lavoratore» in un articolo che contiene un brano o da noi non saputo interpretare o recante un'affermazione inesatta che, se del compilatore, sarà certamente rettificata dalla redazione - scrive fra altro quanto segue:

«Scompare, in Felice Venezian, una figura fortissimamente rappresentativa della nostra vita politica. Il suo partito perde in lui una tempra poderosa di combattente, di duce, di animatore; la nazione, un alto e fervidissimo intelletto.

«Da più che venticinque anni, Felice Venezian era entrato nella vita politica del nostro paese. Vi era entrato con impetuosa baldanza, con simpatico fervore di propositi e di fede; vi si era affermato, ben presto, come un dominatore.

«Nè altrimenti poteva essere; perchè tale concorrevano a farlo l'alta coscienza di sè, l'ardente combattività, la sagace prontezza dell'ingegno, l'indomita energia del volere, il magnifico dono della parola fascinatrice.

«Egli rimase per tal modo, fino a questi ultimi tempi, quasi ininterrottamente e quasi senza contrasto, l'arbitro e moderatore del partito liberale-nazionale e del Consiglio-Dieta».

E in altro punto:

«Ma è giustizia e dovere riconoscere che dove Egli - sia pure in guisa manchevole o pericolosa - credette consistere la difesa della nostra stirpe, ivi la propugnò e l'assunse con instancabile ed acceso fervore».

Il giornale socialista così conclude:

«L'ultimo, importante atto politico al quale rimane legato indissolubilmente il suo nome, e che costituisce un'alta sua benemerenza verso il nostro paese, è la discussione ed approvazione della riforma elettorale pel Consiglio-Dieta, alla quale Egli cooperò, con intelligenza ed assiduità, affrettandone l'inevitabile compimento, anzichè irrigidirsi - come si sarebbe potuto supporre - in un atteggiamento di negazione. Forse, Egli si sentì indotto, allora, dalla realtà più forte d'ogni tenace illusione, a considerare con animo meno sereno, con qualche dubbio penoso, momenti ed atteggiamenti non lontani della stessa opera sua. E nel pensiero dell'intima amarezza che Egli dovette averne, e dello sforzo severo che tuttavia seppe imporsi in quell'ora, noi, che gli fummo recisi avversari, dinanzi alla salma di questo combattente sentiamo il dovere di inchinarci con reverenza pacata».

I giornali del Governo

L'«Osservatore triestino» dedica all'estinto un cenno biografico nel quale rileva le sue doti di «oratore forbitissimo» e di «giurista eminentissimo».

Il «Triester Tagblatt» aggiunge ai dati biografici le seguenti parole: «Con lui scende nella fossa un uomo che doveva aver parte direttiva nella nostra vita pubblica poichè ve lo avevano predestinato le straordinarie sue doti d'intelletto. Aveva saputo farsi valere nel campo nazionale-liberale fin dalla gioventù e fu chiamato in seguito a vari uffici onorifici e di fiducia. Fu oratore addirittura classico, fu polemista brillante, cui rarissimamente poteva tener testa anche il contradditore meglio fornito dei più persuasivi argomenti, tanto era abbagliante il fascino e suggestivo l'effetto dei suoi discorsi. Quale consigliere ed anche però quale vicepresidente municipale sviluppò un'attività straordinariamente complessa e non è certo dir troppo se si affermi che da anni e fino agli ultimi tempi non si compì alcun importante avvenimento della vita municipale, in cui il dott. Venezian non avesse parte in primissima linea».

Voce slovena

L'«Edinost», organo della locale Società politica slovena, scrive:

«Col dott. Felice Venezian scompare un uomo con cui era fortemente, indissolubilmente legata la vita politica della città negli ultimi decenni. In lui era personificato il partito nazionale italiano a Trieste. Il defunto non era solo il visibile simbolo del suo partito, ma ne era anche lo spirito che lo ravvivava e guidava. Da lui provenivano direttive ed iniziative, cui l'intero partito seguiva. La sua intelligenza superiore, la sua volontà inflessibile, la sua ferrea energia, la sua penetrante conoscenza d'uomini e di folle, tutto ciò gli conferiva indiscutibilmente autorità nel partito tanto nella sua via interna, quanto nelle sue manifestazioni esteriori. Perciò la perdita che il partito dominante ha subito per la morte di Felice Venezian è grande e ben ne comprendiamo il dolore per la morte del suo capo.

«Di noi sloveni il defunto Venezian fu avversario implacabile e rigidamente coerente. Ma ciò non c'impedì, nè c'impedisce neppur oggi di riconoscere nel defunto un grande uomo e una grande anima. Inchiniamoci lealmente dinanzi alla maestà della morte, così come i nostri rappresentanti nel Consiglio municipale hanno voluto non opporsi all'onoranza dell'avversario agonizzante.

«Felice Venezian era autorità riconosciuta nelle cose dell'amministrazione comunale. Chiuse la sua attività politica con la riforma elettorale.

«Dinanzi alla maestà della morte noi c'inchiniamo!»

PER I VENTURI

Da molte parti ci giungono voci che incitano a provvedere perchè alla memoria del grande cittadino sia consacrata tal forma di onoranza che duri oltre le generazioni che passano. E mentre alcuni sodalizi votano contributi a fondi che si formassero per questo intento, chi ci scrive che se il culto di Felice Venezian vivrà spontaneo nell'anima degl'italiani quanto la religione della patria, è però còmpito della generazione presente il trasmettere ai venturi il segno perenne della gratitudine della stirpe; altri afferma che a colui che tutto sè stesso diede ai concittadini suoi, questi debbano direttamente, con propria onoranza, dedicare omaggio indelebile dell'universale riconoscenza. Concordano tutti nel pensiero che sia pur riservato ad altro momento il decidere quale debba essere e in che consistere il tributo d'amore, e solo ci chiedono d'accogliere offerte per il nobilissimo scopo. Aderiamo a quest'idee pur noi e segnamo fin da ora la nostra offerta:

«Il Piccolo» . . . . . Cor. 500

CRONACA LOCALE

A RAVENNA

Non una festa quella a cui oggi in Ravenna accorrono i fedeli di Dante da tutte le contrade che risuonano dell'idioma che egli illustrò e fermò per i secoli nell'oro e nell'acciaio del verso; non una festa, ma un mistero solenne, dove si rinnova il rito del maestro trecentesco che sul sepolcro del Poeta accese i ceri sacri.

Firenze, espiatrice ancora una volta di una colpa antica che fu buona ventura della gloria italiana e martellò la grandezza di Dante sull'incudine del dolore; Trieste, che riscalda insieme alle sorelle la sua povertà alla fiamma dell'amore; oggi convengono a Ravenna, che oggi si esalta di un titolo solo: neocoro, custode del sepolcro.

Intorno cento città, mille e mille cuori, assorti, devoti. Le campane che forse annunziarono la morte di Dante, dopo sei secoli risquillano ad annunziare la nuova apoteosi del Poeta.

*

In quest'ora di raccoglimento giova ricordar brevemente come sorse e si attuò l'idea delle odierne onoranze.

Sei anni fa - era di maggio e zefiro facea stormir le chiome dei pini - ad alcuni insigni soci della Dantesca andati pellegrini al sepolcro del poeta parve che sull'arca preziosa doveva ardere una lampana eterna, per simbolo di amore. Alla Commissione esecutiva fiorentina della Società toccò l'onore di condurre a buon porto la nobile idea. Enrico Lusini disegnò la lampada, traendone la forma da tele del Rinascimento veneziano indicate da Corrado Ricci. E forse fu presagio che l'artista fermasse maggiormente l'occhio su un quadro di quel Vittor Carpacci che la tradizione lega così intimamente a Capodistria.

Nel settembre dell'anno scorso la lampada fiorentina, pronta da più mesi, doveva esser portata a destinazione. Fu allora che dalle colonne del confratello del meriggio fu lanciata l'idea di affratellare Trieste a Firenze nel nobile omaggio, offrendo l'ampolla. L'idea fu raccolta dal Circolo Artistico; per sua iniziativa, la sera del 31 ottobre 1907, si riunirono le rappresentanze delle società cittadine e gli uomini più ragguardevoli della città. Un'onda di entusiasmo pervase tutti i cuori, e dominò da quell'istante ogni atto dei cooperatori: e furono cooperatori tutti i cittadini. Attilio Hortis, acclamato, assunse la presidenza del Comitato triestino; il dott. Piero Sticotti gli fu operoso segretario. Mentre la Giunta esecutiva, composta dei signori cav. Filippo Artelli, avv. Igino Brocchi, avv. Ettore Ricchetti, avv. conte Francesco Sordina, Leopoldo Vianello, raccoglieva alacremente, coadiuvato dalla stampa e specialmente dal nostro giornale, i fondi necessari, il Circolo Artistico, con a capo prima l'arch. Ruggero Berlam, poi l'arch. Giacomo Zammattio, bandiva fra gli artisti delle provincie italiane dell'Austria il concorso di primo grado, dal quale riuscirono vincitori nel febbraio 1908 Giovanni Mayer, Giovanni Marin e Pietro Lucano, Romeo Rathmann, G Lumbert. Nel concorso di secondo grado, che si chiuse nel maggio u. s., la palma arrise a Giovanni Mayer. Prestarono l'opera loro come giudici del concorso, oltre ai nostri Hortis e Lonza, lo scultore Ettore Bazzaro e l'arch. Saule Meraviglia Mantegazza di Milano e l'orafo Adolfo Farnesi di Firenze.

Durante l'esposizione del bozzetto premiato affluirono offerte di pezzi d'argento, vecchie memorie di casa, oggetti d'affezione. Contribuirono l'Istria, la Dalmazia, Gorizia, Trento. Così ogni figura dell'ampolla venne fusa con l'argento offerto dalla rispettiva provincia, e il metallo fu veramente depositario di amori, di ricordi, di speranze.

L'Alpina delle Giulie, intanto, reclamava il diritto di donar la colonna, estratta dalle Alpi ch'essa esplora ed ama; Fiume intorno alla colonna cingeva ghirlanda d'argento.

Ravenna fraternamente aveva accettato il dono; fraternamente Firenze attese il compimento dell'ampolla triestina. Oggi dal vasello coleranno le prime stille ad alimentar la fiamma. Così essa splenda nell'eternità.

*

La lampada fiorentina fu battuta e cesellata in rame con ageminature d'oro da Vittorio e David Manetti padre e figliuolo, ed è opera d'arte decorativa squisita, delicata, di stile orientale. Da un uovo di struzzo, fasciato nel mezzo da un cerchietto di rame, dal quale sporgono, a guisa di corone, numerose punte terminanti in bottoni di corniola, malachite e lapislazuli, scende la catenella a sostenere un cappello. Quattro catenelle sottili si dipartono dal cappello. Tre s'allargano e reggono il bicchiere di cristallo di Murano color rosa, di forma cilindrica, difeso nella parte superiore da fascia e piattello; la catenella di mezzo sostiene il parafumo, che ripete la forma del cappello, ed è riccamente lavorato. Dal piattino che circonda il bicchiere pendono tre scudi, e recano in smalto sei stemmi: di Firenze e della Società dantesca, di Venezia e Ravenna, di Verona e dell'arte dei medici e degli speziali, alla quale Dante fu ascritto.

La partenza della gita

Iersera, alle 8.45, si staccò dal molo Giuseppino il piroscafo «Hungaria», con la gita per Ravenna, organizzata dal Comitato cittadino. Alla partenza assistevano parecchie centinaia di persone. Tra queste e i partenti il congedo fu tacito come l'ora di dolore voleva: un muto ed espressivo sventolar di fazzoletti senza un grido, senza un evviva.

La tacita dimostrazione continuò fino a che il piroscafo fu perduto di vista.

Il mare era agitatissimo. I partenti furono 310.

La quarta giornata di corse a Montebello

Oggi alle 2.30 pom., sull'ippodromo di Montebello, si svolgerà la quarta giornata di corse al trotto, che presenta grandissimo interesse. Il «great event» della giornata è il premio «Pietroburgo». Per questa corsa i partenti non potranno essere meno di sei, e fra questi «Fanny P.», «Alton», «Icon», «Grattan B.», «Wainscott» e «Onward Silver». Anche se il giudizio su «Fanny P.» e «Alton» non può essere molto favorevole dopo le corse da essi fornite, restano tuttavia in gara altri quattro cavalli le cui «chances» non possono essere previste neppure dal più autorevole conoscitore del «trotting». In questa corsa sarà normativo il posto più o meno buono dei concorrenti. In altri termini, dovrà trionfare la dea fortuna, che, lo si sa, è abituata a procurar sorprese. Tenendo conto invece della «forma» dei singoli cavalli, la vittoria dovrebbe essere di «Onward Silver», seguito a brevissima distanza da «Icon» e da «Grattan Bells».

La prima corsa della giornata sarà per il premio «Roma», alla quale sono iscritti 22 cavalli, e certamente, specie nella prima prova, si avrà un bel lotto di partenti. Se fra questi vi saranno «Caruso», i rappresentanti della scuderia Bianchi e l'ottimo «Fato», la prova potrà definirsi fra questi; ma nell'elenco troviamo pure «Duca», «Pia» e «Charming Fly», il quale ultimo parte a soli 10 metri dagli altri due, mentre i primi nominati partiranno ultimi a 1659 e 1669 metri. «Brenno», l'ultimo stallone della scuderia parmigiana, date le corse fornite martedì, potrebbe risentirne gli effetti; ciò che favorirebbe anche i rappresentanti della scuderia ambrosiana.

Nella corsa dei dilettanti, premio «Zara», tenendo presenti i risultati finora ottenuti, bisognerebbe credere nelle buone «chances» di «Glenville» e «Dewet», ai quali, però, potrebbe essere resa molto dura la vittoria da parte di «Arian», «Wolfrano» e «Mèlto». Se poi il guidatore di «Arabella», che è un giovane debuttante, avrà conosciuto il modo facile di condurre la bella cavalla, essa potrebbe essere l'«outsider» della corsa.

Nel premio «Baden», fra i 18 iscritti, troviamo i più forti trottatori cisleitani, italiani e anche il rappresentante del trotto francese, «Astruc». Fra i primi notiamo «Hertha», «Dora», «Baronesse», «Achilles H.», «Argonaut» e «Willy»; fra i secondi «Otello H.», «Nizzardo», «Manfredi», «Fato», «Baluardo» e «Caruso», qualora non partecipino alla prima corsa. Riteniamo perciò nostro dovere di richiamare l'attenzione del pubblico sulla differenza delle distanze, giacchè la splendida forma di alcuni soggetti cisleitani sulla distanza del miglio inglese potrebbe trarlo in errore.

La corsa pel premio «Sagrado» ha raccolto 15 iscrizioni, ed è certo che numerosi saranno i partenti. La scuderia Rossi e quella Nannucci ci sembrano poter avere le migliori e uguali probabilità. Del resto le previsioni per le corse «Handicap» possono venire sfatate da innumerevoli circostanze.

La corsa pel premio delle «Scuderie» potrà offrire un «finish» numeroso e fortissimo: «Gondos», «Herta», «Giolitti», «Cleveland», «Tosca» e «Elisir Kuser» sono tutti soggetti che, date le distanze, dovrebbero trovarsi sempre «testa a testa». Ma se le distanze segnate nel programma dovessero essere aumentate in seguito alle altre corse, bisognerà che l'amatore del «betting» ne tenga calcolo apprendendolo dalle tabelle esposte nei soliti punti della pista. Sulla base del programma, la migliore «chance» è per la scuderia Bianchi, seguita dai rappresentanti della scuderia Rossi e da «Hertha».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervenenro, pro gruppo locale:

In morte del rimpianto cittadino avv. Felice Venezian, dai signori: avv. Scipione Sandrinelli e consorte cor. 100; avv. Alfonso e Ninetta Valerio cor. 50; Teodoro e Gilda Mayer cor. 50; prof. Gino Farolfi cor. 10; dott. Giuseppe Corazza cor. 30; dott. Moisè ed Emma Luzzatto cor. 30; Antonio Grion cor. 30; dott. Massimiliano Gortan cor. 30; G. T. Angelini cor. 20; Giuseppe Rovis cor. 20; dott. Antonio Suttora e famiglia cor. 15; John ed Ersilia Cosulich cor. 15; avv. G. Vidacovich e consorte cor. 20; Caterina e Bianca De Rin cor. 20; avv. Nicolò Vidacovich cor. 30; famiglia Maffei-Newrly cor. 20; cav. Francesco de Parisi cor. 50; dott. Antonio e Amelia Jellersitz cor. 30; Leopoldo Tolentino cor. 20; avv. Ettore e Clotilde Ricchetti cor. 100; Ferdinando Lordschneider cor. 30; Ettore ed Emilia Schott cor. 30; Carlo T. Arch cor. 30; Ruggero Rodrigues da Costa cor. 20; Mary Laudi cor. 20; Ettore e Livia Schmitz cor. 30; dott. Giuseppe e Dora Höberth cor. 30; Enrico Salem cor. 50; dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 30; avv. Narciso Basilisco cor. 30; Giorgio Afenduli cor. 30; Alberto Tedeschi cor. 30; ing. Paride De Rin cor. 30; Maria e Antonio V. Benussi cor. 25; Giovanna e Carla Benussi cor. 25; Salvatore Frascati cor. 10; Olga e G. B. Cosetti cor. 15; dott. Lodovico Gabrielli cor. 20; Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 30; Paolo Rocco e nipoti cor. 10; Giuseppe Visintin (Barcola) cor. 10; Francesco Ruzzier cor. 10; Ruggero Berlam e famiglia cor. 30; Luigia ved. Hannappel, zia dell'estinto, e figli cor. 20; cap. Giuseppe e Dea Bartole cor. 20; Giovannina Liebman cor. 10; ing. Achille e Ada Pellegrini (Pola) cor. 10; Angelo Luzzatto cor. 30; avv. Emilio Nobile cor. 20; Enrico Walmarin e consorte cor. 30; Gustavo Wieselberger cor. 30; Vittorio e Olga Padoa cor. 30; dott. Pietro Xydias cor. 30; Enrico Pardo cor. 30; dott. Mario Sofianopulo cor. 50; dott. Paolo Reiser cor. 50; Giuseppe Janesich cor. 50; Hilda e Giuseppe Giachetti cor. 20; D. Tipaldo Xydias cor. 50; dott. Giovanni Spadon cor. 15; dott. Pietro Rozzo cor. 10; dott. Ottorina e Ofelia Merli cor. 20; Ida e ing. Federico Angeli cor. 30; Antonio fu G. Tiani cor. 25; Carla Benussi cor. 50; famiglia dott. Cofler cor. 20; dott. Giorgio Piccoli cor. 30; Arrigo e Maria Artelli cor. 30; Erminia ved. Jellersitz cor. 50; Mario e Maria Strudthoff cor. 30; avv. Giovanni Martinolich cor. 30; famiglia Francesco Basilio dott. Giovanni Macovich cor. 10; avv. Edoardo Gasser cor. 30; Ermenegildo Mazzoli cor. 30; Circolo triestino dei cacciatori cor. 50; Lega degli insegnanti cor.

50; Società Alpina delle Giulie cor. 100; i direttori della Cooperativa fra impiegati privati cor. 30; Consorzio industriale di mutui prestiti cor. 100; i direttori dell'Associazione dei commercianti cor. 100; la Società di scherma cor. 50; Arnoldo Tosti cor. 2; Giov. Sovich cor. 2; E. B. cor. 3; Teresina Sterni cor. 1; raccolte alla trattoria «Vetturino»: Giacomo Osmo cor. 1; Angelo Candot cor. 2; Giovanna Cogoy cor. 1; Meneghetto cor. 1; Giuseppe Venezia cor. 2; Francesco Bellini cor. 1; B. G. cor. 1; L. B. cor. 1; Camillo cor. 1; Antonio Rose cor. 1; Antonio Trampus cor. 1; Gustavo Benedetti cor. 1; G. Gortan cor. 2; Luigi M. cor. 2; Tullio Velicogna cor. 5; Silvio Tamburin cor. 1; Maria ed Ines cor. 1; Emilio Esposito cor. 2, Antonio D'Angeli cor. 2; Santo D'Angeli cor. 2; G. V. cor. 1; G. Corona cor. 1; Valentino Salatei cor. 1; Antonio e Giovanna Miani cor. 2; Michele Noni cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Lodovico Smolars, dai signori: Eugenio ed Irma Chiesa cor. 20; Roberto ed Ervina Nani cor. 20; Gaetano Tieni cor. 5; Gilda ved. Anthoine cor. 10; Gabriella e Giovanni Tunis cor. 10; Vittorio e Maria Carniel cor. 20; dalla bimba Wanda Mea Lonschar cor. 5.

141.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 1.80.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

99.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

111.o contributo settimanale dei Semprevivi, cor. 9.70.

11.o contributo settimanale delle Semprevive, cor. 2.60.

23.o e 24.o contributo settimanale della «Vispa Teresa», cor. 2.80.

Per una scommessa perduta fra due villeggianti d'Umago, cor. 1. - Da R., credito dubbio, cor. 0.50.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Buie, ci pervennero:

Raccolte fra giovanotti del paese inneggiando alla signorina Giovanna Rocco di Rovigno, per la sua coraggiosa azione svolta a Rovigno contro i cristiano-sociali, cor. 5.54.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dall'ing. Vincenzo De Senibus, in morte dell'avv. Felice Venezian.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7 pro gruppo di Muggia, dai soliti maldicenti del sabato sul vaporino.

Come un consigliere municipale fu impedito d'intervenire alla seduta di ieri. All'on. Cuzzi fu impedito ieri d'intervenire alla seduta del Consiglio dal seguente fatto:

Egli s'era recato al Tribunale d'Appello, dove alle 11 ant. doveva discutere una causa in contradditorio con l'avv. Giusto Dompieri. Appena aperta la trattazione, l'on. Cuzzi chiese che in vista della solenne seduta cui era convocato il Consiglio municipale, del quale egli fa parte, la discussione della causa venisse prorogata. Ma l'avv. Dompieri si oppose dichiarando che «si rimetteva al giudizio della Corte, osservando però che la luttuosa circostanza della morte del vicepresidente municipale non era motivo sufficente per rinviare la causa». E in questo senso decise la Corte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del rimpianto cittadino Felice Venezian, dai signori: Enrico Abeatici cor. 10, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; Alfredo Pollitzer cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; comm. Fortunato Vivante cor. 50, Edoardo Horak cor. 30, Gioachino Veneziani cor. 50, Società delle corse cor. 50, a favore della Poliambulanza e Guardia medica ;A. Bernheim e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Giovanni Spadon cor. 15, a favore della «Previdenza»; Edoardo Pellegrini cor. 10, a favore del fondo orfani dell'Orchestrale Triestina; Giulio Lorenzetti cor. 20, dott. Alberto Schott cor. 30, Rodolfo Zuculin cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, fondo Margherita; Luigi Guattaccini cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del signor Lodovico Smolars, dal sig. Emilio Oblath cor. 10, a favore della Guardia medica.

Raccolte dalle bambine Rita e Mina nell'ex-convento di San Pietro in Selve cor. 7, a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

— Per onorare la memoria dell'on. Felice avv. Venezian il signor Stellio A. Negreponte elargì cor. 25 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Lodovico Smolars le signorine Elisa ed Ortensia di Nicolò elargirono cor. 30 a favore della Previdenza.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero dal «Buona Idea» 69.o versamento cor. 5.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei quattro orfani del riservista Priorat, morto alle manovre, ci pervennero: da Lucio Simonide cor. 3.

Le inscrizioni alla Scuola industriale dello Stato. L'apertura dell'anno scolastico nelle varie sezioni di questa Scuola industriale seguirà:

per le Scuole diurne: nella scuola industriale superiore: edilizia, meccanica, cor. 30; Ettore ed Emma Daveglia cor. 20; Lorenzo Bernardino cor. 20; Giulio e Beatrice Bünger cor. 20; cav. Edmondo Randegger cor. 20; Gioachino Gerin cor. 10; Elisa e dott. Giuseppe Luzzatto cor. 25; famiglie Bonetti-Colombo cor. 15; Erminio Gomel cor. 30; dott. Gustavo Usiglio cor. 10; famiglia Carolina De Rin cor 20; Riccardo Conighi cor. 20; Adolfo Conighi cor. 20; famiglia Brugger cor. 20; Dino Risigari cor. 20; Giuseppe Paolina cor. 20; Ada e Guido Gortan cor. 30; avv. Alfredo Zanolla cor. 30; Giovanni de Renaldy cor. 30; avv. Carlo Mrach cor. 20; dott. Ferruccio Cimadori cor. 20; Alessandra e Pietro de Morpurgo cor. 30; Sara Latzer e figli cor. 100; famiglia Giuseppe Paoli cor. 30; Alberto Schivi e Ugo Zennaro cor. 15; avv. Alfonso Gortan cor. 30; ing. Augusto ed avv. Ferruccio Slocovich cor. 25; ing. Ugo Boccasini e famiglia cor. 20; conte Francesco Sordina cor. 30; dott. Francesco Pulgher cor. 20; Rodolfo Allodi cor. 50; Ulrica ed Enrico Schott cor. 30; ing. Edoardo Grulich e consorte cor. 20; nei giorni 14, 15 e 16 corr. dalle 9 ant. alle 12 mer.;

per le Scuole per capi d'arte con indirizzo artistico-industriale; sezioni con officine rispettivamente studi per arti: falegnami, stipettai, tornitori, intagliatori, scalpellini, ornatisti; pittori, decoratori e litografi: nei giorni 14, 15 e 16 corr. dalle ore 9 ant. alle 12 mer.;

per le Scuole di ricamo e merletti: per allieve d'oltre 14 anni, che abbiano una certa abilità nell'arte del ricamo; nei giorni 17 e 18 corr. dalle 9 alle 12 mer.;

per le Scuole serali e domenicali; scuole professionali per artieri, allo scopo di accrescere le cognizioni tecniche degli allievi e di procurar loro un'adeguata coltura; per allievi che abbiano assolto almeno la VI popolare, oppure la scuola complementare per apprendisti; la scuola comprende le sezioni: scultori e modellatori, ebanisti e stipettai, pittori, decoratori, muratori, scalpellini, falegnami, mugnai; fabbri, meccanici ed affine e sono annessi corsi di lingua tedesca computisteria, regolamento industriale,

per il corso di elettrotecnica;

per il corso per il governo di macchine a vapore;

e per la scuola complementare per apprendisti,

tutti dal giorno 21 corr. in poi dalle 6.30 alle 7.30 pom.

La Società di protezione fra impiegati civili e la legge sulle pensioni. In conformità al deliberato del Consiglio dei fiduciari, preso nella seduta del 28 agosto p. p., la Direzione sociale invita i colleghi ad una adunanza per mercoledì 16 corr., alle ore 8.15 pom., nella sala Tersicore (via Chiozza 7, I), per discutere circa «l'entrata in vigore della legge sulle pensioni agli impiegati privati. Alla discussione potranno prender parte tutti i soci; appositi incaricati della Direzione illustreranno le due opposte tendenze manifestatesi nel congresso interregionale tenutosi ai 15 e 16 agosto, affinchè gli interessati possano con cognizione di causa rispondere al «Referendum» indetto dalla Società; nel caso però si dovesse addivenire ad un voto risolutivo, avranno diritto di partecipare alla votazione i soli soci direttamente interessati dalla legge. La tessera sociale darà diritto all'ingresso nella sala dell'adunanza.

La Direzione informa tutti i propri inscritti interessati a rispondere al «Referendum» che lo stesso, per deliberazione del Comitato organizzatore della «Federazione interregionale», è stato prorogato a tutto il giorno 20 corr. Le schede apposite sono disponibili in sede sociale.

Vincite di biglietti di lotteria non ritirate. Da una lista ufficiale di biglietti di lotteria, estratti e non liquidati, si rileva che vi sono due biglietti del Bodencredit 1.a emissione dell'anno 1880, S. 1978 N. 51 e S. 2476 N. 35 che vinsero ciascuno 90.000 cor. I biglietti pure del Bodencredit S. 256 N. 62, 450 N. 54, 857 N. 25, 999 N. 25 e 2641 N. 35 vinsero ciascuno cor. 4000. I biglietti S. 680 N. 96, 788 N. 8, 887 N. 72, 2698 N. 41 e 3927 N. 95 vinsero ciascuno cor. 2000. Vi sono poi due biglietti della Croce rossa ungherese, la S. 5500 N. 39 che ha vinto 30.000 cor. e la S. 5044 N. 67 che ha vinto cor. 20.000 più numerose piccole vincite di 2000, 1000, 200, 100 e 50 cor. Fra le vincite non ritirate segnaliamo ancora tre biglietti della Basilica di Budapest (Dombau) la S. 4593 N. 8 estratta con 30.000 cor. e la S. 3809 N. 34 e 6983 N. 33 estratte con 20.000 cor. Vi sono parecchie vincite minori non ritirate.

Posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la postalettere alla nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» dal 13 corr. in poi tutte le domeniche, i martedì e giovedì alle 8.30 pom., e nei giorni 12, 19, 24 e 26 corr. alle 8.25 ant.

Arrivo. Ieri mattina, proveniente da Pola, arrivò in porto il yacht «Lacroma» della marina da guerra a.-u. con a bordo il comandante della marina ammiraglio conte Montecuccoli. L'ammiraglio, accompagnato dal comandante il distretto marittimo contrammiraglio Couarde, si recò al cantiere San Marco per visitarvi le navi da guerra in costruzione.

L'ammiraglio Montecuccoli ripartì ieri sera per Vienna.

Trent'anni di servizio. Si compirono ieri 30 anni dal giorno in cui il capo bracciante Giovanni Velacich entrava al servizio della ditta Piazza e Mann. Il bravo operaio trovavasi di già presso i propri principali quando nasceva l'attuale procuratore della ditta, sig. Ettore Mann. Al fedele collaboratore i proprietari dimostrarono in quest'occasione tutto il loro affetto e la loro riconoscenza per i servigi prestati in questo lungo periodo di tempo con onestà, costanza e devozione illimitata.

Scarcerazione. Ieri fu posto in libertà, perchè potè provare la sua innocenza, il tappezziere Giuseppe Spangher, arrestato nel pomeriggio del 1. corr. in compagnia di Luigi Vespa e Attilio Caranzula, che erano ricercati quali autori del furto di una quantità di pelli e di sego commesso nella mattina a danno di Luigi Dubessich. Il giovanotto dimostrò che al momento dell'arresto si trovava in compagnia degli altri due per mero caso.

La brazzera «Benvisto» di Grado, rintracciata. I lettori ricorderanno il naufragio della brazzera «Benvisto» che carica di sabbia durante il viaggio da Grado per Trieste, nel pomeriggio di mercoledì 2 corr. era affondata nel nostro golfo a circa quattro miglia da Punta grossa, mentre l'equipaggio potè essere salvato dal piroscafo «Wurmbrand».

Ieri mattina i «padroni» Giovanni Marzapan e Carlo Bertotto, dei bragozzi chioggiotti «Didone» e «Francese» stavano pescando con la «coccia» a circa quattro miglia da Punta grossa, quando la loro rete trovò un impedimento che, dopo molte ricerche risultò consistere in un veliero affondato. Ora dalla posizione dell'ostacolo e da ciò che uno degli scandagli potè rimettere alla luce, sembra accertato che si tratti appunto della brazzera gradese. Perciò i padroni dei bragozzi, messo in mare un gavitello, fecero ritorno a Trieste e recatisi alla Capitaneria di porto, riferirono la cosa all'ispettore in capo cav. Millincovich, il quale impartì subito gli ordini necessari perchè stamane il facente funzione da tenente di porto cap. Giov. Zacevich, si rechi con l'«Audax» sul posto indicato per stabilire la posizione del veliero affondato, e mandare poi sul luogo il pontone erariale e i palombari, allo scopo di tentare il ricupero.

A quanto sappiamo, l'egregio cav. Millincovich provvide che tutte le spese di ricupero vadano a carico dell'amministrazione marittima, giacchè come è noto, il padrone della brazzera affondata ha perduto con quella il suo avere.

Deplorevole usanza che poteva essere fatale. Non fu mai abbastanza lamentata la deplorevole usanza di molte domestiche, di salire in piedi sui davanzali, anche delle più alte finestre, per pulire i vetri, e del pari non fu mai abbastanza lamentata la biasimevole tolleranza dei loro padroni, che le lasciano esporsi al pericolo di una caduta che può essere fatale tanto a chi la fa, quanto al disgraziato che si trovi a passare di sotto in quel momento. Quanto sia pericolosa tale usanza è inutile rilevare: un falso movimento, un capogiro e la disgrazia avviene. Una di tali disgrazie accadde ieri, alle tre del pomeriggio.

La domestica Giuseppina Benedetti, di 20 anni, al servizio della famiglia del signor Francesco Tosos, dimorante al primo piano della casa N. 10 della via Alessandro Volta, era salita sul davanzale di una finestra che dà sul cortile, allo scopo di pulirne i vetri. Ad un dato momento, occorrendole uno straccio, si volse all'interno per domandarlo. Ma il movimento da lei fatto per voltarsi, fu troppo brusco, sicchè perduto l'equilibrio, ella precipitò nel cortile. Al tonfo accorsero parecchie persone, che la trasportarono nel suo letto.

Nella sua disgrazia, però, la Benedetti può dirsi fortunata, chè, il sanitario della Guardia medica accorso prontamente alla chiamata, constatò che essa aveva riportato soltanto una ferita lacero-contusa al braccio, con frattura dell'avambraccio, destro, nonchè contusione ed ematoma alla parte sacrale. Consigliata ad entrare all'Ospedale, non volle saperne.

Grave caduta a bordo. Ieri nel pomeriggio il mozzo di coperta Stoian Cernosuja di 15 anni, imbarcato sul lloydiano «Maria Teresa», ormeggiato al Punto franco, nell'aiutare l'agganciamento di una barca ad una grua cadde in modo da riportare alcune gravi contusioni. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore accorse, gli prestò le prime cure e vista poi la gravità di alcune lesioni, ritenne necessario di farlo trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Furto di due macchine da cucire. - Un ragazzo aiuta la Polizia a scoprire i ladri. Giorni sono dal deposito del signor Paolo Gastwirth, negoziante di mobili, in via della Madonnina N. 5, sparirono in circostanze alquanto misteriose due macchine da cucire del complessivo valore di 200 corone. Il proprietario interpellò i suoi dipendenti, fra i quali Antonio P., di 40 anni, da Trieste, ma tutti dichiararono all'unisono di non immaginare neanche lontanamente in quale modo fosse avvenuta la sparizione. Ma le due macchine non erano uscite certamente da sole dal magazzino, e il danneggiato comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere. L'ispettore interrogò a sua volta tutti i dipendenti del signor Gastwirth, alcuni negozianti del vicinato, ma con esito negativo. Però, continuate le indagini, il funzionario riuscì a pescar fuori un ragazzo di 13 anni, a nome Virgilio Chioppi, abitante in via del Molino a vapore, il quale, stando a quanto si mormorava, doveva saperla lunga sul misterioso furto. Infatti il piccolo Virgilio mise la Polizia sulle piste dei ladri. Egli narrò che, passando per la via della Madonnina, aveva veduto uscire dal deposito del sig. Gastwirth un individuo avente sulle spalle due macchine da cucire e, così, intuendo forse che venivano rubate, lo aveva seguito per vedere dove fosse andato a finire. L'uomo era salito in via dell'Istria ed era entrato in casa di una donna a nome Maria.

L'ispettore riuscì a rintracciare la donna. Questa si chiama Maria Polidori e, posta alle strette, ammise che nel giorno menzionato dal ragazzo aveva ricevuto due macchine da cucire.

— E lei sapeva da dove venivano?

— Sicuro. El giorno prima, el mio amante el me gaveva avisà che 'l giorno drio i me gavaria portà due machine.

— E chi è il suo amante?

Qui la donna fece il nome del suaccennato P., addetto al deposito del signor Gastwirth. Ormai la cosa era chiarissima: a rubare le macchine era stato il P., e la Polizia incaricò un agente di recarsi a prenderlo. Frattanto continuò l'interrogatorio della donna, la quale disse che al giorno seguente le macchine erano state trasportate altrove. Dove, non potè dire.

Poco dopo comparve il P. Egli si protestò innocente e, conosciuta la deposizione della sua amante, tentò di smentirla. Ad interrogatorio esaurito il P. e la donna furono condotti agli arresti di via Tigor. Più tardi si apprese che le due macchine erano state vendute ad un negoziante in città vecchia. Si accertò pure che a trasportare le due macchine non era stato il P., perciò la Polizia sta cercando il suo complice.

Cerca fortuna e s'imbatte in un ladro. Quindici giorni fa, giungeva a Trieste da Moraco (Montenegro), sua patria, l'operaio Nicolò Perovich, di 32 anni. Appena sbarcato si recò in cerca di qualche compatriota, e volle sfortuna che s'imbattesse in tale Perissa Cuberonovich, di 20 anni, da Podgorizza. Il giovanotto lo accolse con alquanta indifferenza.

— A che fare sei venuto qui?... Che cosa speri di trovare?... A Trieste c'è più miseria che negli altri luoghi e si vive stentatamente.

— Non c'è nulla da fare?

— Consumar quattrini, se ne avessi...

— Ne ho.

— Ne hai? Ma allora è un altro paio di maniche. Ne hai molti?

— No, molti, no: un'ottantina di corone, importo che mi aiuterà a campare fino a che non avrò trovato da guadagnare.

Il Cuberonovich si mutò come per incanto; si fece gentile, cortese e, dopo aver assicurato il compatriota che al solo vederlo si era sentito rimescolare il sangue dalla gioia, lo invitò a prendere alloggio presso lo stesso affittaletti che lo ospitava. Il povero ingenuo accettò con entusiasmo... ma alla mattina seguente si accorse che il tristo era scomparso e con lui il suo portamonete contenente 75 corone. Al

COMUNICATI *)

La Direzione della **Lega Nazionale, Gruppo di Trieste** invita i soci a intervenire ai funerali di **Felice Venezian.**

La Direzione della **Società per pensioni fra Cittadini del Regno d'Italia** invita i soci a partecipare numerosi ai funerali del compianto cittadino onorario di Trieste e Io vice-presidente del Consiglio municipale **avv. Felice Venezian** che avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 15, dalla via Fontanone N. 1,

Trieste, 12 Settembre 1908.

per il presidente
PAOLO MINOLA.

La sottoscritta invita i propri consoci ad intervenire ai funerali del compianto

avv. FELICE VENEZIAN

che avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 15.

Trieste, 12 Settembre 1908.

La Direzione
della
Società Cooperativa fra Impiegati privati

Il mercato delle uve nel Comune di Buie.

Voci sparse ad arte fanno credere che nel territorio del Comune locale di Buie tutte le uve, e specialmente i moscati e le uve bianche e rosse, sieno già accapparrate da un ben noto commerciante, il quale all'uopo ha fatto costruire nei pressi della stazione ferroviaria una grande tettoia con macchinario relativo alla confezione del mosto.

Pur apprezzando l'iniziativa del suddetto negoziante per l'impulso che esso darà alla vendita delle uve, i viticultori di Buie e dei sottocomuni di Crassizza, Carsette, Momiano, Tribano, Berda, Briz, Merischie, Sorbar, protestando contro ogni tentativo di creare artificiosamente un qualunque monopolio, rendono pubblicamente noto a tutti i negozianti che possono, come ogni anno, venire liberamente ad acquistare uve e mosti, non essendo assolutamente vero che il prodotto dei nostri vigneti sia comunque impegnato.

Il giorno 14 corr. avrà principio la vendemmia del moscato, mentre quella delle uve bianche e nere seguirà più tardi. Quest'anno, a cura del Municipio, si è provveduto nel piazzale Lama di Buie ad una pesa pubblica a ponte con calcolo meccanico del peso, la quale faciliterà le operazioni degli acquisti.

Quanti conoscono le qualità superiori delle uve di queste contrade, non manchino di visitare durante le vendemmie i nostri mercati, dove troveranno liberamente qualità, quantità e prezzi di loro aggradimento.

Buie, 6 settembre 1908.

Il Comitato dei viticultori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

derubato non rimase altro che denunciare il furto alla Polizia e, tre giorni dopo, visto che il ladro non era stato peranco agguantato, se ne tornò sconfortato al suo paese. Ma il Cuberonovich non isfuggì alla giustizia: fu fermato l'altra sera in una casa di via della Punta del forno.

«Se la va, la va...». Ierlaltro, era appena tuonato il cannone del mezzogiorno, quando dinanzi alle guardie di finanza di piantone al cancello principale del Punto franco, passò con molta velocità un uomo sulla trentina. Una guardia, insospettita, lo richiamò.

— Che furia che 'l ga ogi: no 'l se lassa gnanca guardar in viso.

— Go i budei che fa conversazion col fil de la schena, e capirè...

— Me dispiasi de no poderghe ofrir qualcossa. Del resto, a guardarlo ben, no se diria proprio che 'l sia svodo: vardè che ventricolo...

Sì dicendo, la guardia accarezzò con la mano il ventre alquanto prominente del povero affamato, e constatò che era gravido... di una quantità di caffè. Il tizio fu condotto all'espositura doganale, dove fu spogliato: teneva addosso quattro chilogrammi del suaccennato coloniale. Si qualificò per Augusto F., di 33 anni, giornaliero, abitante in via dell'Acquedotto, e disse di aver comperato il caffè da uno sconosciuto, ma, la guardia di finanza, convinta che lo avesse rubato, lo consegnò alle guardie di p. s.

Molto fumo e... nessun danno. Alle 10 e mezzo di iersera, a mezzo del telefono, i vigili dell'appostamento principale venivano avvisati che in via Giosuè Carducci N. 10 era scoppiato un incendio. Era però cosa da nulla: nello scrittoio del signor Cornelio Gorup, sito al primo piano, aveva preso fuoco, per causa ignota, un mucchio di cartaccia. Con due secchie di acqua il fuocherello, che aveva prodotto molto fumo e... nessun danno, fu spento.

L'amico dell'uomo. Un'altra prova dell'amicizia che nutre per la nostra razza il fedele animale, se l'ebbe ieri il cameriere Federico Picco, di 58 anni, dimorante in androna di Coppa N. 5. Un barbino, che in barba alle leggi, viene dal suo proprietario lasciato vagare privo della museruola, lo addentò al crure destro. Il Picco ricorse all'«Igea», dove fu medicato.

«Co' se vien becadi de un scarpion». Le donnette del popolo dicono che: «Co' se vien becadi de un scarpion, meio de tuto xe meter el scarpion in te l'oio, e con quel oio, dopo oto giorni che el xe in smoio, onzerse». Ma Giuseppe Gaspar, di 22 anni, dimorante in via della Fornace N. 22, che fu punto ieri alla mano destra da uno di quelli insetti (la puntura dei quali è velenosa), preferì ricorrere subito all'«Igea», dove lo medicarono. E fece bene.

Cronaca triste. Il bracciante Carlo V., di 25 anni, già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione del civico Ospitale, da alcuni giorni si dimostrava irrequieto. L'altra notte uscì alle 12 e rincasò alle 3, agitatissimo. Mise a soqquadro tutta la casa e la povera sua madre, che aveva dovuto barricarsi per impedire che il misero si scagliasse contro di lei, fu poi costretta a chiamare aiuto. Accorse il signor Gino Treves con tre infermieri, che, riusciti ad impossessarsi dell'alienato, lo trasportarono di nuovo nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il bracciante Matteo Bussan, di 32 anni, abitante in via S. Francesco N. 40, lavorava al Punto franco, molo N. 1, un palo di ferro gli cadde sul piede sinistro, cagionandogli una ferita. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso.

L'orefice signor Giacomo Zembischi, di 29 anni, abitante in via dell'Olmo N. 14, ieri alle 5.30 accudendo al lavoro riportò alcune gravi ustioni alla mano sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Una bambina morsa da un cane. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta Giovannina Gasperini di 6 anni, abitante al N. 150 di Cologna, la quale era stata morsicata da un cane alla gamba sinistra. Il medico le prestò le cure più urgenti.

Cadute. Il bimbo di 20 mesi O. Rorsch, abitante in via dell'Industria N. 666, ieri, cadendo da una sedia, riportò una contusione e una distorsione al piede destro.

Rodolfo Roga, di 2 anni, abitante a Roiano N. 6, cadendo, riportò una distorsione al braccio destro.

Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Sniev, di 46 anni, giornaliero, abitante in via del Belvedere N. 13, per una ferita sopra l'occhio destro; Amalia Zanini, di 18 anni, puntatrice, abitante in via dell'Industria 5, per una ferita alla mano sinistra; Nicolò Ravan, di 35 anni, bracciante, abitante in via dei Piccardi N. 330, per una ferita al piede destro; Anna Pellan, di 11 anni, abitante in via Fabio Severo 12, per una ferita al piede destro.

Ebbero bisogno, ieri, delle cure dell'«Igea»: Lisetta Farchi, di 2 anni, che s'era prodotta accidentalmente una ferita di taglio al palmo della mano destra, e Nicolò Sbisà, che, cadendo, si era contuso il braccio sinistro.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.

Trieste	35	89	82	83	86
Linz	78	79	67	24	17

Corrispondenza aperta. *Ezio.* Gli eredi legittimi sono in primo luogo quelli che per discendenza da matrimonio si trovano congiunti col defunto nella linea più prossima; in prima linea, dunque, i figli e loro discendenti, in seconda linea il padre e la madre insieme con i fratelli e le sorelle. Essendole morto un fratello, vivente la madre, l'eredità del fratello va divisa metà alla madre e l'altra metà in parti uguali tra i fratelli superstiti. — *Pulisin.* La domenica di Pasqua cade il prossimo anno l'11 aprile. Biglietto combinabile Venezia-Bologna-Firenze-Roma e ritorno per Ravenna e Venezia II classe Lire 85.35. Validità giorni 30. Venezia-Bologna-Firenze-Milano-Venezia biglietto circolare combinato N. 55 Lire 63, validità giorni 30; escluso il giro sui laghi che costa a seconda della sua lunghezza. — *Dilettante.* Sì, Ella può portare nel vicino Regno la sua macchina fotografica in tutte le località nelle quali non esiste il divieto di fotografare. Specifichi dove vuole andare e Le indicheremo se quel luogo è compreso nelle zone per le quali tale divieto esiste. *Fisico in erba.* Le lave non hanno tutte la stessa densità non avendo la stessa composizione. Differiscono da vulcano a vulcano e anche, per lo stesso vulcano, da epoca a epoca. — *Colombella.* Il gas illuminante pesa quasi sei volte più dell'idrogeno; il pallone riempito di gas illuminante dovrebbe avere dimensioni 6 volte maggiori che se riempito d'idrogeno. Un pallone sferico per avere la cubatura di 60 metri cubi deve avere un diametro di circa m. 2.42. — *Gentilezza.* La consuetudine prescrive che le scale della casa debbano essere spazzate per turno dagli inquilini quando il portinaio non ne abbia ricevuto espresso incarico dall'amministratore o dal proprietario della casa. — *Bionda.* Contro le rughe si consigliano i massaggi. Per il resto si rivolga ad un medico. — *Euterpe.* Lavi il pavimento con una soluzione allungata di acido fenico. — *Assiduo lettore e Lettrice.* Per le informazioni che Le occorrono si rivolga al civico Museo d'antichità. — *Autunno.* Apra l'animo suo al fidanzato; è un atto coraggioso di doverosa lealtà che Le ridarà la pace del cuore e Le otterrà certo il riconoscimento che la sua fu una disgrazia e non una colpa. — *Profano.* Gli «spezzati» o i centesimi di corona nelle scommesse al totalizzatore vanno a completare la cifra tonda di tutti gli altri dividendi. Se poi rimane ancora qualche «rotto», questo va al fondo corse. — *Paga.* Si rivolga al Lloyd. — *Garibaldi.* Per scrivere al «Thalia» indirizzi subito a Gibilterra. Lezioni gratuite di lingua tedesca, alle scuole serali del Comune e alla Società di protezione fra gli impiegati civili. — *Gromolamento.* Turi quei buchi nel muro con calce. I vapori che si sviluppano dalla combustione dello zolfo non danneggiano i mobili. — *Chersina.* Neanche per idea; chi scuote o spazzola tappeti sulle finestre si rende colpevole di contravvenzione e va soggetto a multa. — *Fabbrica.* Non diamo indirizzi commerciali. Si fabbricano macchine dattilografiche in tutto il mondo, non soltanto in Germania. — *Sbadata.* La fine del romanzo «Le vittorie del male» è nel «Piccolo della Sera» del 5 corr., IV pag. — *Parente.* «Filosofia della baccologica» non vuol dir niente. No, un Umberto Quaiat non fu vescovo di Trieste. — *Phigeter.* Ella ha perfettamente ragione. — *Carmen.* Una lira sterlina corrisponde in media, salvo le variazioni del listino, a 24 corone. Il cambio fisso postale (dato dal rapporto fra la valuta oro in corone e la valuta oro in sterline) è 24.06. La sterlina si divide in 20 scellini e lo scellino in 12 pence o denari. — *Abbonato.* La sua scrittura è indecifrabile. — *F. P.* Caro signore, s'Ella fosse capace di scrivere versi come quelli che vorrebbe gabellare per suoi, non perderebbe il tempo a distillare di questo genere di spirito. Quei versi sono.... del Leopardi. — *Richiedente.* Il baritono Giovanni Rosa è ammogliato. Passò in compagnia Mauro la quale si trova ora a Castellamare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 25.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 756.9. Oggi: alta marea 10.37 ant. e 11.13 pom. - Bassa marea 4.27 ant. e 4.57 pom.

Ogni giorno una. In un ufficio.

— Signor principale, devo fare una lagnanza.

— Ebbene sentiamo, dite su.

— Il cassiere mi ha dato un calcio, io non voglio calci dal cassiere.

— E perchè non da lui? Non pretenderete che faccia io tutto. Non mi posso occupare di tutti questi piccoli dettagli io.

ASTERISCHI

Un estratto della «Nuova Antologia» ci porta l'ultima novella di Elda Gianelli, «Nella piccola vita», apparsa recentemente nell'autorevole rivista romana. La novella è semplice e magistrale, diretta nel pensiero, diretta nello stile: non dice una parola di più di quanto è necessario a far intendere il melanconico conflitto di caratteri che la chiara scrittrice concittadina studiò nella più grigia e più rigida realtà della vita. Ancora una volta Elda Gianelli vi appare con spirito essenzialmente moderno, che coglie nei suoi tempi le più tipiche formazioni di caratteri e i loro urti quasi fatali.

★

Il volume d'un veneziano illustrato da un triestino: «La fiorita», versi di Marco Ettore Vitta, con copertina e disegno di Guido Marussig. I versi del signor Vitta sono eleganti e facili, specie quando hanno la movenza snella della strofe cantante; nel pensiero non s'innalzano, se non per trovar cose comuni. Il Marussig è certo fra i nostri artisti, per gusto naturale e per educazione, uno dei più adatti alla decorazione del libro moderno: la sua copertina non ci sembra tuttavia invenzione molto felice; migliore il disegno del frontispizio, che ha la sobrietà di taglio e la concisione simbolica delle antiche incisioni. L'edizione ha tutto il gusto signorile proprio dell'Istituto veneto d'arti grafiche.

★

Sono cose che capitano tutti i giorni: un amico che vuole accendere la sigaretta vi chiede un flammifero. Cavate di tasca la scatola e fregate un quarto d'ora senza riuscire nell'intento. Il cartoncino laterale si è consumato e i flammiferi non prendono. Volete accendere la lampada della vostra stanza per cercarvi in tutta fretta qualche cosa e i flammiferi non prendono. Sempre lo stesso inconveniente e sempre gli stessi accidenti ai flammiferi svedesi e a chi li fabbrica.

Eppure è un malanno che si può evitare facilissimamente. Persone competenti, infatti, ci fanno osservare - e noi giriamo l'osservazione ai nostri lettori - che, nell'accendere il flammifero, basta strofinarlo sul cartoncino in senso verticale, cioè nel verso del lato minore della scatola, anzichè lungo il lato più lungo. Con ciò - ci si assicura - il cartoncino preparato per produrre l'accensione dura molto di più.

★

Abbiamo accennato tempo fa ad un progetto per case d'abitazione da eseguirsi totalmente in cemento, per cui era stato dato dall'Ufficio tecnico il permesso di fabbrica. Ora apprendiamo che il progetto è dell'ing. Ghira e diamo alcuni ragguagli sul nuovo sistema di costruzione.

L'ing. Ghira è partito dal principio di eseguire per quanto possibile, a differenza di quanto si fa comunemente, tutti i lavori inerenti alla costruzione di una casa in apposito cantiere, riducendo al minimo i lavori da eseguirsi sul posto, come quelli che esigono molta sorveglianza e non dànno mai affidamento di perfetta esecuzione.

Nel cantiere progettato, fornito delle macchine necessarie, verrebbero eseguiti i blocchi di cemento per i muri maestri e per le pareti divisorie, i travi in cemento armato per i solai e per il tetto, le piastre per sovrapporvi le dogherelle dei pavimenti, le piastre per i soffitti, le scale complete, gli ornati della facciata, gli acquai, i tubi di scarico, i comignoli ecc., il tutto bell'e finito, mentre il lavoro sul posto si limiterebbe alla posizione in opera di questi manufatti, ciò che richiederebbe un lavoro di gran lunga minore di quello necessario nelle usuali costruzioni.

I pezzi costituenti i muri maestri vengono adattati in modo da formare nella struttura muraria delle cavità o camere d'aria, per cui risultano per così dire due pareti, una interna e l'altra esterna, formanti un genere di muratura, che è coibente tanto del calorico quanto dell'umidità, perchè lo strato d'aria interposto impedisce, quale cattivo conduttore, il pas-